

# Comune di Santeramo in Colle

Città Metropolitana di Bari



## LAVORI DEL CONSIGLIO COMUNALE

\*\*\* \*\*

**Verbale**

**Del 30 Dicembre 2024**

# ORDINE DEL GIORNO

PUNTO	OGGETTO	PAGINA
1	IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMU) APPROVAZIONE ALIQUOTE ANNO 2025;	3
2	MOZIONE DI INDIRIZZO PROT. N. 35138 DEL 16.12.2024 SULLA TUTELA DELLA RETRIBUZIONE MINIMA SALARIALE NEI CONTRATTI DI APPALTO E CONCESSIONE;	12
3	AGGIORNAMENTO DEL PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2024 - 2026 ED ELENCO ANNUALE 2024 – APPROVAZIONE;	19
4	RICOGNIZIONE PERIODICA DELLE PARTECIPAZIONI PUBBLICHE EX ART. 20, D.LGS. 19.08.2016, N. 175, COME MODIFICATO DAL D.LGS. 16.06.2017, N. 100: APPROVAZIONE;	21
5	DIGITALIZZAZIONE IN FORMATO VETTORIALE DEL PRG VIGENTE, NEL SISTEMA DI PROIEZIONE CARTOGRAFICA DELLA CARTA TECNICA REGIONALE (LEGGE REGIONALE 27 LUGLIO 2001, N. 20, ART.12 CO.3BIS LETT. A);	21
6	SOSTITUZIONE COMPONENTE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI A SEGUITO DI DIMISSIONI VOLONTARIE PER IL PERIODO INTERCORRENTE DALLA DATA DI ESECUTIVITÀ DEL PRESENTE PROVVEDIMENTO E FINO AL 30/04/2025;	23
7	DIFENDIAMO I DIRITTI E IL DIRITTO PROPOSTO DAL COORDINAMENTO NAZIONALE ENTI LOCALI PER LA PACE E I DIRITTI UMANI.	32
8	APPROFONDIMENTO E OPPOSIZIONE ALL'INDIVIDUAZIONE DI AREE NEL PARCO NAZIONALE DELL'ALTA MURGIA PER LO STOCCAGGIO DI RIFIUTI NUCLEARI E TUTELA AMBIENTALE DEL TERRITORIO. RICHIESTA PROT. 35797 DEL 23.12.2024.	33
9	APPROVAZIONE REGOLAMENTO DELLA CONSULTA COMUNALE DELLE DISABILITÀ E DELLE FRAGILITÀ DELLE PERSONE E ABROGAZIONE REGOLAMENTO APPROVATO CON DELIBERAZIONE CC N. 10 DEL 3/03/2014	36

## COMUNE DI SANTERAMO IN COLLE

Città Metropolitana di Bari

### VERBALE DI SEDUTA DEL CONSIGLIO COMUNALE

### DEL 30 DICEMBRE 2024

L'anno **Duemilaventiquattro**, il giorno **trenta** del mese di **Dicembre** nella sede Municipale, convocato per le ore 09,00, si è riunito il Consiglio Comunale, sotto la presidenza del presidente Lanzolla Nicola e con l'assistenza del Segretario Generale dott. Ettore Massari.

Alla verifica delle presenze effettuata, a norma di legge, con l'appello nominale, alle ore 09,37 risultano presenti:

<b>SINDACO</b>	<b>P</b>	<b>A</b>			
CASONE Vincenzo Luciano	X				
<b>Elenco Consiglieri</b>	<b>P</b>	<b>A</b>	<b>Elenco Consiglieri</b>	<b>P</b>	<b>A</b>
GATTI Debora		X	SIGNORILE Lorenzo	X	
LANZOLLA Nicola	X		NATUZZI Giuseppe	X	
CAPPIELLO Giuseppe	X		ZEVERINO DIGREGORIO Nunzio	X	
MASSARO Francesco	X		NOCCO Michela Gabriella		X
BALDASSARRE Loredana	X		PANZAREA Maria Antonietta	X	
PONTRANDOLFO Rita		X	CARDASCIA Michele Vito	X	
DISANTO Francesco		X	PARADISO Teresa Patrizia	X	
PETRERA Giovanni	X		DIFONZO Domenico		X
<b>Presenti</b> <u>  12  </u>					
<b>Assenti</b> <u>  5  </u>					

- SI PROCEDE ALL'ASCOLTO DELL'INNO NAZIONALE -

dichiaro aperta la seduta, prego, Segretario, con l'appello grazie.

Grazie Presidente, procediamo con l'appello nominale per il Consiglio comunale di quest'oggi 30 12 2024. Il Sindaco Casone presente, il Presidente Lanzolla presente, Gatti assente, Capiello presente, Massaro presente, Baldassarre presente, Pontrandolfo assente, Disanto assente, Petrera presente, Signorile presente, Natuzzi presente, Zeverino Digregorio presente, Nocco assente, Panzarea presente, Cardascia presente, Paradiso presente, Difonzo assente; bene, signor Presidente, l'adunanza è legale, grazie, Segretario, prego, con l'inno

passiamo alla trattazione del primo punto iscritto all'ordine del giorno Imposta municipale propria IMU approvazione aliquote anno 2025 la proposta, la numero 63 del 9 12 2024.

Si propone di dare atto che le premesse sono parte integrante e sostanziale del dispositivo del presente provvedimento.

Di approvare le aliquote dell'imposta municipale propria IMU per l'anno 2025 riportate nel prospetto delle aliquote allegato alla presente deliberazione per costituirne parte integrante e sostanziale, allegato 1 prodotto utilizzando l'applicazione informatica resa disponibile dal Ministero dell'economia e delle finanze nell'apposita sezione del portale del federalismo fiscale,

di dare atto che il prospetto riporta le aliquote e le detrazioni e le esenzioni definite nel rispetto della potestà riconosciuta all'ente locale. Fermo restando la disciplina del legislatore nazionale in materia di esenzioni e riduzioni, alla quale si rinvia a completamento del sistema di applicazione dell'IMU di provvedere all'invio al Ministero dell'economia e delle finanze del prospetto delle aliquote mediante l'apposita procedura telematica disciplinata dal DM 7 luglio 2023 entro il 14 ottobre dell'anno di riferimento del tributo in modo che il prospetto medesimo sia pubblicato sul sito internet del Ministero dell'economia e delle finanze entro il 28 ottobre dello stesso anno, di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'articolo 134, comma 4, del vigente TUEL

prego Assessore Schiavarelli, ci illustri la proposta, grazie.

Sì, buongiorno, allora il Consiglio comunale è chiamato ad approvare questo schema di aliquote IMU per l'annualità 2025. Le aliquote sono pressoché identiche rispetto all'anno scorso tranne che per la casistica riguardante le aree fabbricabili.

come potete vedere dal dallo schema allegato, voglio fare questa precisazione. C'è un'aliquota generica delle aree fabbricabili che è uguale a quella del delle annualità precedenti che dell'1,06%, però poi abbiamo apportato delle, diciamo, delle diversificazioni di aliquota in base alle aree fabbricabili, quindi situate in

determinate zone che appunto ritrovate sempre nello schema allegato quello che abbiamo fatto è ridurre l'aliquota IMU di circa il 30% di quelle aree fabbricabili.

che rientrano soprattutto nelle zone di comparto, quindi zone B 6 C 1 C 2 C 3 C 4 C 5 CSC 7 e ci 8 le aree che rientrano nelle cosiddette zone per attività Nora annonaria, quindi la zona di due, la di tre che invece sono le zone per attività industriali e la zona F che invece le zone di uso pubblico,

rientrano invece continuano invece a rientrare nell'aliquota dell'10 6%, le zone D 1, che è la zona PIP, praticamente le zone A e B invece quelle interne al Paese, quindi le zone di completamento del del Paese.

Ho finito, ho finito Presidente.

Grazie, Assessore, Schiavarelli.

Ci sono interventi?

Prego consigliera Paradiso.

Allora chiedo scusa, Consigliere, Paradiso, il con il microfono, Assessore Schiavarelli, altrimenti non può parlare.

Praticamente.

Ok, prego, consigliera, Paradiso buongiorno a tutti i Consiglieri Assessore, Sindaco Segretario allora, pur apprezzando la riduzione del delle aliquote sulle aree fabbricabili, ritengo che comunque sia un provvedimento insomma non esaustivo, considerando che in campagna elettorale il tema della tassazione dell'imposizione fiscale sulle aree fabbricabili è stato al centro della nostra campagna elettorale e con tantissime Kant con tantissimi confronti sui diversi tavoli mi aspettavo una soluzione più incisiva.

Perché ridurre del 3 per 1.000 o dello 0 3%, come si dir si voglia sulle aree fabbricabili, sulle quali proprio i posti i proprietari non volevano pagare l'imposta? Ritengo che sia una riduzione non significativa, quindi io anticipo già la mia il mio voto, che è un voto di astensione, in quanto riteniamo che un'imposizione fiscale equa scoraggia anche l'evasione. Tutto sommato vedremo un attimo il gettito che entrerà effettivamente con queste aliquote.

e torna poi in auge sempre un altro problema, quello dell'identificazione delle a delle aree nel PUC, perché comunque sia alcune aree è sempre stato detto, non saranno mai fabbricabili e sulle su queste si pagano queste aliquote. Qui quindi questo è il pensiero che volevo esprimere,

grazie consigliera, Paradiso, prego, consigliera Panzarea, torno a tutte e tutti allora io volevo capire di qual è l'incidenza di questo sconto, diciamo.

su sulle zone di comparto come l'Amministrazione intende poi recuperare questo sconto che poi alla fine viene dato in favore delle zone di comparto, visto che era impossibile quando io ho fatto, insomma, ho cercato di parlare di questa questione, mi era stato detto che era già molto basso ed era tra l'altro impossibile, poi diciamo,

recuperare questa somma a livello proprio di bilancio

mi chiedo anche, dal momento che questo è un grande problema che riguarda tantissime famiglie, tantissimi cittadini proprietari di terreni in queste zone che chiedono soprattutto non tanto.

diciamo abbassare l'aliquota, ma

rivedere proprio il valore venale di questi terreni perché effettivamente, non essendo né carne né pesce, non sono vendibili non sono commerciabili. Questi non c'è la possibilità di cedere questi terreni perché non hanno effettivamente, cioè sono potenzialmente edificabili, ma finché non si sblocca la questione PUG la questione lottizzazione restano, diciamo, sul groppone di tante famiglie anche a livello ereditario,

quindi a me non sembra questa e mi sembra un, diciamo una, una, una soluzione temporanea, come se andiamo a tamponare una situazione che però va sbloccata anche con diciamo la questione PUG, quindi almeno al momento io mi astengo, comunque faccio già nella mia dichiarazione di voto però quello che voglio capire quant'è l'incidenza e appunto questi questa somma che sicuramente inciderà annualmente sul bilancio come intende l'Amministrazione, come dire recuperarla tra virgolette? Grazie?

Grazie consigliera Panzarea, prego Assessore.

Allora rispondere a entrambe.

comunque, il 30% mi sembra anche una riduzione abbastanza consistente, voglio dire ridurre di un terzo quella che è la tassazione su, voglio dire un qualsiasi imposta, una qualsiasi tassa, ma a me sembra comunque una misura già abbastanza incidente il discorso del valore dei terreni è stato già affrontato prece nel Consiglio scorso.

già in quella sede è stato detto che comunque la scelta di ridurre l'aliquota IMU è stata fatta, essenzialmente perché è di immediata efficacia, cioè nel senso andare a rivedere il valore dei terreni edificabili. E un'operazione che richiede un po' di tempo, quindi sicuramente non avremmo potuto dare questo beneficio alla cittadinanza. Già nel 2025, invece, ridurre l'aliquota del 30% porterà nel 2025 un beneficio alla cittadinanza che a questi terreni edificabili nelle zone di comparto nelle zone industriali. Già da subito nel 2025 pagherà il 30% in meno dell'IMU che comunque

non è pagare zero, ma è comunque una riduzione. Poi è ovvio che a nessuno piace pagare le imposte. Nemmeno io vorrei pagare quella sulla spazzatura o quella sui redditi o voglio dire e i cittadini sono chiamati ovviamente a contribuire a quelle che sono le imposte che lo Stato e il Comune ci impone per ovviamente portare avanti quelle che l'Amministrazione della collettività, per quanto riguarda l'incidenza, parliamo di 120.000 euro mila euro annui. Dopo questa riduzione,

è ovvio che in termini di bilancio, si tratta di minori entrate e

e noi cercheremo di recuperare queste somme, innanzitutto attraverso la lotta all'evasione.

Per

appunto, quelli che non pagano, non pagano IMU, magari non pagano la TARI, non pagano le imposte quindi sono fuori da quelle che il il monitoraggio delle imposte cittadine

cercheremo anche di potenziare e successivamente anche alla riscossione del delle somme, per che appunto l'ente comunale deve riscuotere dai cittadini che non hanno pagato, ma

è ovvio che minori entrate possono anche significare dei servizi, che magari potranno essere depotenziati. Ma io sono convinto di una cosa che

i soldi del bilancio comunale, i servizi che vengono dati ai cittadini saranno comunque di.

un ordine eccellente nel senso, anche migliorando quella che è la spesa del Comune, non solo andando a gravare sulle tasche dei cittadini, cioè spendere in maniera più efficiente può anche, come dire.

Non è necessario andare sempre a tassare i cittadini per poter garantire i servizi, ma l'Amministrazione comunale deve essere in grado di spendere bene i soldi che già, quindi questa minore entrata di 120.000 euro nel bilancio comunale probabilmente non porterà nessun disservizio alla cittadinanza.

Finito. Grazie, Assessore Schiavarelli, prego Consigliere Massaro sì, grazie Presidente, niente. Questo è un primo passo, in realtà, proprio per avere già una tassazione ridotta di quel terzo nel 2025, l'impegno che io mi sento di chiedere alla Giunta, al Sindaco, a tutti noi, è quello che magari andare per il prossimo anno già subito dal prossimo anno, cercare di capire come poter incidere sul valore di quegli immobili, quindi eventualmente se c'è da richiedere perizie e quant'

sì, prego consigliera, ecco, dicevo subito, nel per il prossimo anno, iniziare da subito a capire come poter incidere anche sul valore.

io giusto un chiarimento, perché probabilmente ho inteso male col PUC che a me consi l'IMU si paga ossesso, cioè no, no, no, il PUC non toglie l'IMU no, non è così e probabilmente questa parte del PUC me la sono persa, grazie,

grazie consigliere, Massaro, prego, consigliera Baldassarre.

Grazie Presidente e buongiorno a tutti e mi ha anticipato il consigliere Massaro e comunque, essendo questo un tema molto sentito, diciamo che è la riduzione del 30%, è proprio per avere un segnale immediato, poi giustamente noi andremo avanti.

Grazie.

Grazie consigliera Baldassarre, prego, Consigliere Zeverino Digregorio, grazie Presidente.

Volevo giusto collegarmi all'ultimo intervento che ha fatto il consigliere Baldassarre, diciamo, è un intervento immediato, in verità è come una medicina dall'effetto placebo riduciamo praticamente dello 0,03 per 1.000 per dire che abbiamo fatto una riduzione, in verità diciamo questa riduzione non ha alcun effetto.

non ha alcun effetto, anche perché non c'è stata una distinzione in base alle aree dalla zona B 6 alla zona C 1 C 2 C 3 C 7 alla Zona Effe inapplicata, la stessa aliquota e mi chiedo, diciamo Assessore secondo lei le faccio una domanda così banale che avrei fatto un semplice cittadino. Il prezzo di contrattazione di cessione di queste aree identico. Io penso proprio di no. Pertanto, come si fa ad imporre una tassazione identica per tutte queste aree e non dovete affermare che non c'è stato tempo per poter determinare il valore di queste aree o che c'è bisogno di una perizia, come consigliava il consigliere. Massaro perché sull'Osservatorio Immobiliare dell'Agenzia delle entrate ci sono le tabelle con i valori medi delle aree di cessione dove si possono consultare

immediatamente e rideterminare il valore delle aree e applicare una tassazione molto più equa per tutti i cittadini. L'Assessore Schiavarelli parla di terreni edificabili costanti. I cittadini debbono edificare, Assessore, facciamolo presentare domani mattina un permesso a costruire vediamoli, non glielo diamo il permesso al cittadino oppure questo terreno edificabile fantomatico e chiediamo una tassazione dello 0,76 su queste aree. Addirittura parliamo che col PUG no, questa situazione verrà, continueranno a pagare, ma quando mai, ma quando mai, ma chiedete nei comuni dove è stato applicato il PUE, chiedete al Comune di Monopoli dove l'Assessore, la catena lo ha affermato in tutti gli incontri che in tutte le aree in cui non è immediatamente richiedibili, il permesso a costruire vengono equiparate alle aree agricole, pertanto c'è l'esenzione dall'IMU. Vogliamo continuare a prendere in giro la gente con la riduzione fantomatiche dello 0,03. Facciamolo pure

Anticipo che il mio voto chiaramente sarà contrario perché assolutamente non è questo l'intento che dovrebbe portare avanti un'Amministrazione nei confronti dei cittadini, ma stiamo scherzando grazie.

Grazie Consigliere Di, Gregorio prego, Consigliere Natuzzi.

buongiorno a tutti, grazie Presidente, buongiorno, Sindaco, Giunta e colleghi Consiglieri.

Allora questo?

Il provvedimento che stiamo per approvare.

È un tema molto delicato, si è parlato, come avete detto, già in campagna elettorale avevamo preso degli impegni

un primo passo, come ha detto anche il collega Massaro e

questa più che una soluzione temporanea e una soluzione con effetto immediato, e non è vero che non ci

sarà nessun effetto, la riduzione è già un effetto, un effetto nel è un effetto nelle tasche dei dei cittadini Santermani facciamo un esempio, una persona che dovrebbe pagare a chi ha pagato nel 2024 1.000 euro si troverà a pagare nel 2020,

trova?

Okay da 1.000 euro.

E solo il 30% 700 700 euro, non so se.

proprio per questo, proprio perché questo è un primo passo, ovviamente l'impegno che

l'impegno dell'Amministrazione sarà quello di avere una risoluta, una soluzione definitiva di questa annosa questione e poi

un altro aspetto è che si parla tanto sono anni decenni dal 2007, forse 15 anni di questa problematica, ma in tutte le Amministrazioni passate nessuno mai aveva proposto alcuna soluzione, quindi l'Assessore Schiavarelli in una delle nostre riunioni di, sebbene disse non so.

Che dicesti come mai nessuno mai ha pensato quantomeno ad una riduzione?

Quindi subito è stato fatto all'Amministrazione caso, ne ha fatto questo già questo, primo, questo primo passo con l'impegno di ripeto, di anche da noi vengono tante tante persone, tanti cittadini che di ci dicono Giuseppe, ma come mai non si può trovare una soluzione la soluzione immediata è questa poi ovviamente sarà l'impegno dell'Amministrazione.

Una, ripeto, una soluzione quantomeno definitivo, tutto qui.

Grazie consigliera Natuzzi, prego, Assessore Schiavarelli.

Per puntualizzare la riduzione non è dello 0,03 per 1.000 e dello 0,3 ah, no, lei ha detto 0,03 per me no si vada a rivedere la registrazione.

E 0,03 per 1.000, è sbagliato.

È 0 virgola.

3 no 0,3 no 0 3.

Il 30% o poi voglio dire se per voi il trend cioè ridurre una tassazione del 30% è nulla e io che vi devo dire che non lo so io sinceramente sono basito dal sentito quello che sto sentendo, cioè son vent'anni che la gente paga l'IMU l'aliquota piena ora cioè nel senso non è che arrivo io,

noi stiamo riducendo del 30% e, pur dati, Scianò ho saputo poco fa, voglio capire cioè non capisco una cosa, cioè dove c'è quale Est sono quasi tutte le aree sono quasi tutte le aree che cos coi quali tutte le ha lette. Abbiamo tenuto fuori semplicemente la zona industriale, la zona PIP dove ovviamente

non è che vogliamo penalizzare chi non chi ha i terreni edificabili, però politicamente abbiamo ritenuto opportuno tenere l'aliquota vecchia, perché quelli sono terreni nei quali

chi ha la proprietà dei terreni dovrebbe edificare, quindi possono già ai disonori realmente edificabili. E poi ci sono le aree interne al Paese dove anche lì i proprietari possano realmente edificare e abbiamo ridotto l'aliquota. Su tutto il resto, quindi vorrei capire come si fa a contestare un'operazione del genere, poi è ovvio che.

è ovvio che, come abbiamo già detto, attraverso la revisione del valore, se ci sarà un'ulteriore riduzione da dare ai cittadini, ma tanto meglio però io veramente voglio capire come si fa a contestare

un provvedimento che porta a una riduzione del 30% sull'aliquota. Quando è vent'anni che era al massimo e poi non lo so, rimango davvero basito, cioè non è che non è che vogliono applauso e però cioè quantomeno cioè dire okay meglio di niente.

Grazie, Assessore Schiavarelli, prego, Assessore Mastrorocco.

Allora, buongiorno a tutti, giusto per chiarezza, quindi si è fatta questa cosa in collaborazione con l'Assessore Schiavarelli, ma con l'Amministrazione quindi questa prima riduzione del 30%, quindi si passa sì, si riduce dello 0 più del 3 per 1.000 del 3 per 1.000 e del 30%,

o che?

il si imbroglia su questa cosa, va be' quindi, diciamo questa riduzione del 30% è stata fatta questa riduzione del 30% sull'aliquota delle aree edificabili, alcune aree edificabili è stata fatta nel 2024 per per, insomma, perché i benefici se ne possano avere nel 2025

insomma, con l'ufficio, con l'ufficio tecnico.

Abbiamo fatto una ricognizione delle aree e il principio è stato questo l'indicazione data è stata questa nelle zone dove sia, diciamo, l'immediatezza del rilascio delle concessioni edilizie, quindi c'è l'immediata edificabilità. Non hanno avuto alcuno sconto di aliquota, quindi zone A zone B zona di zona industriale su via Gioia nelle altre zone, dove non vi è l'immediatezza della richiesta della concessione edilizia, è stato applicato questo sconto, quindi sono tutte le zone di comparto, ma non dimentichiamoci che ci sono zone, per esempio incontra dagli altri citello, dove per un'altra serie di problemi diciamo, non è possibile le edificazioni immediata anche in presenza di lottizzazione e le zone, la zona A non area, quella su via su via Altamura, che non è solo il macello comunale ma tutta un'ampia zona dietro dove evidentemente non è. Non è possibile l'edificazione la zona industriale di 10,

dove, al di là di alcuni interventi fatti edificati, diciamo non con propri piani di lottizzazione, il resto è davvero terreno agricolo.

E le zone F e che esistono alcune zone di uso pubblico, però di proprietà di privati, e quindi anche in questo caso l'aliquota non è uguale in tutte queste zone, perché poi per il calcolo dell'IMU, ci sono i valori che ci sono già ora e che sono diversi tra le varie zone tra l'altro,

e qui anche la dirigente Petronelli de dell'ufficio, nel nell'arco del 2025 provvederemo a fare una

una nuova perizia sui valori delle aree, in maniera tale poi da eventualmente avere una il vero, il vero valore, no, scusatemi il gioco di parole e di queste aree e quindi avere la giusta e ora

questa perché si paga l'IMU. Questo deve essere un concetto importante, perché noi paghiamo l'IMU sulle aree edificabili,

appunto, per definizione, perché sono aree edificabili hanno comunque una potenzialità questo non dobbiamo prendere in giro le persone dicendo che queste sono zone agricole.

Perché io posso capire quelle tua Iesce affianco alla Natuzzi quelle e lì magari uno dovrebbe davvero protestare, però chi è chi è a 10 metri dal costruito attorno paese non può pensare che quella zona sia una zona agricola, non può pensare che tutto poiché possa essere per sempre agricolo, quindi c'è e c'è una linea sul PRG ce n'è un'altra anche sul PUC adesso, al di là delle interpretazioni e poi del programmatico strutturale sul PUC, però c'è una linea che identifica queste zone e noi non possiamo continuare a dire a queste, ai proprietari che tu che sei a 10 a 20 metri dal costruito attuale poi ci può essere anche la possibilità che tu non paghi nulla di IMU,

non è così, non potrà essere così, non può essere così.

per l'edificazione in queste zone serve il piano di lottizzazione, il piano di lottizzazione serve a Santeramo in Italia, in Europa, come dicevo qualche giorno fa, e servirà e serve col PRG e se il PUE serve anche col PUC,

quindi non cambia nulla nel metodo attuativo

per l'edificazione, grazie.

Grazie Assessore Mastrorocco ha chiesto la parola il consigliere di Zeverino Digregorio prego, grazie Presidente.

Assessore, ridurre del 30% come ha fatto lei gradiva l'applauso, diciamo avrebbe fatto chiunque si prendono le aliquote e si riducono del 30% la modalità.

È quella che va contestato Assessore, perché lei ha ridotto del 30% tutte le aree, io vedo anche in quelle dove applicata all'istituzione della Zona Effe Assessore.

La zona è.

Possono gentilmente, grazie?

Sulla Zona Effe sappiamo benissimo Assessore che ci sono grossi progetti che rinvergono già dalla scorsa Amministrazione, parliamo di aree insomma che commercialmente hanno un valore consistente, Assessore e che cosa facciamo in quell'area, praticamente dove sono allocati dei terreni che hanno un potenziale economico, riduciamo il valore a discapito di chi ha delle aree tra virgolette edificabili. Non lo so Assessore che cosa come giustifica, diciamo anche la zona F che è stata ridotta, diciamo che dovevamo, non lo so tenerne conto di questi o sbaglio, Assessore.

Non le sembra, diciamo, un'ingiustizia per chi ovviamente, ha delle aree fantomatiche che non solo non saranno mai edificabile a discapito di chi addirittura, insomma, presentato dei progetti.

Grazie.

Grazie consigliere Zeverino Digregorio vorrei spot, prego Assessore Schiavarelli allo, lei continua ancora a sbagliare, perché parla di valore, non stiamo riducendo il valore, stiamo riducendo l'aliquota. Forse non è chiaro, cioè continua a sbagliare, continua a dire fesserie. Stiamo parlando di aliquota. L'aliquota si applica al valore del terreno se nella zona F hanno un valore del terreno più alto rispetto a quello della zona B 8 poiché non ha ridotto il valore ridotto l'aliquota perché c'è l'aliquota sia ah sì, allora ascolti l'aliquota si applica attraverso una moltiplicazione ad un valore del terreno okay e viene fuori l'IMU. È una semplice formula aliquota per valore del terreno uguale IMU o che ho fin qua ci è arrivato

Se i valori della Zona Effe, i terreni della zona e fanno un valore più alto rispetto a quelli della zona B pagherà l'Ulivo più alta rispetto a quello è chiaro.

Ancora riduciamo.

Ri è ridotto proporzionalmente su tutti.

Va, beh okay.

Va bene, grazie Assessore Schiavarelli, prego, Assessore Mastrorocco.

Posso sì, giusto per chiarire sulle zone F quali sono le zone F, sono le zone a uso pubblico, no?

quindi voglio dire come.

Che diventeranno, si diciamo, sono identificate zone o quindi c'è an ampie zone, quindi c'è la, la zona cimiteriale, non Zona Effe, no, c'è, la c'è, la villa comunale, c'è Galietti, c'è, ci sono a.

Allora il principio che noi e torno a dire quindi perché noi facciamo cose non per quello per quell'altro, però voglio dire abbiamo fatto un gran, ci siamo dati una linea ed è quella è immediatamente edificabile un suolo, la zona F non è che non è immediatamente dopo nulla potrai mai edificare.

Privatamente che allora, se non per cose ad uso pubblico, quindi, se questa cosa questa è stata la, la nostra linea, se non è immediatamente edificabile, abbiamo applicato lo sconto del sul sull'aliquota del 30% non mi sbaglio stavolta, poiché adesso poi ognuno può fare lei i suoi ragionamenti. Su queste aree, però volevo dire queste zone come le zone di comparto come le zone agli Actl, come diciamo le zone industriali, non quella su via Gioia, il nostro, il principio per la riduzione di questa Amministrazione della dell'aliquota è stato quello e immediatamente edificabile. Sì, rimane l'aliquota, è immediatamente no edificabile, no, abbassiamo l'aliquota grazie

grazie assessore Mastrorocco prego, consigliera Paradiso, allora giusto una puntualizzazione assessore, e io non vorrei che il discorso fosse ridotto. A nessuno vuole pagare le imposte, perché questo davvero offende anche il Consiglio, offrendo ai cittadini il problema. È un altro. Noi stiamo dibattendo sulle aree fabbricabili per le quali i proprietari non volevano, non ritenevano non ritenevano giusto o no che non volevano proprio pagare l'imposta, quindi io ribadisco il mio pensiero ci si aspettava una riduzione più significativa. Solo questo poi voi avete fatto, questa va bene, per non è comunque quello perché una buona, il legislatore dice parla di un'equa imposizione fiscale. L'equo imposizione fiscale scoraggia anche l'evasione. Perché poi vorrò vedere se tutti quanti pagheranno? Questo è il pensiero, quindi, insomma, per non ridurre, non banalizzarlo

grazie consigliera Paradiso, prego, Consigliere Zeverino Digregorio niente Assessore Schiavarelli. Il problema è che non è che non abbiamo capito, abbiamo capito anche fin troppo bene e quando l'Assessore Mastrorocco precisa, quali sono le aree ricadenti in zona? F parla di aree destinate ad uso pubblico, ma non afferma praticamente che queste aree appartengono al privato su queste aree. Sa benissimo che ci sono dei progetti consistenti. Sa benissimo che queste aree non possono essere equiparate alle zone C, alle zone di dove ovviamente, non è consentito previa lottizzazione, l'edificazione e pertanto riduciamo del 30% l'aliquota anche su quelle aree, pur sapendo praticamente che a brevissimo saranno oggetto praticamente di ingenti progetti di edificazione, e questo a discapito, diciamo, di un'equa tassazione nei confronti dei cittadini. Questo è quello che mi sento di dire

è

non avrei altro da aggiungere, abbiamo capito anche fin troppo bene, Assessore grazie.

Grazie consigliere Zeverino Digregorio, prego, Consigliere Cardascia.

Posso parlare, sì, ok salve a tutti a tutte Sindaco Giunta colleghi, collega Consigliere.

Il punto è particolari, a me piace essere chiaro perché se mi metto un po' da quella parte ho sentito interventi chiarissimi.

Ma prima che cosa avete fatto e quindi mi devo dirlo anche ecco anche come esperienza, perché

non funziona più.

Surridge, giustamente l'Assessore e gazzosa, perché ci sta tutto Fabio scusami, Fabio e verificiamo, ci sta tutto perché bene bene, dico bene altre amministrazioni precedenti.

Forse anche quando io ero anche Assessore, perché qualcuno come la consigliera che mi rappresenta in pieno la Panzarea ha detto insomma che non si poteva tanto a togliere e quindi si è usato anche tanto perché chi ha amministrato e c'ha quel budget io sfido chiunque perché è facile per tutti parlare guarda per farsi dappertutto e che ora devo fare il consigliere di opposizione e lo devo fare perché ho detto una premessa che ma perché, ma perché stiamo chiaramente parlando di un tema che scotta da tempo è quello che vogliono, può fare da paciere non il Dante Alighieri di turno, perché chiarissimo quando l'Assessore Nunzio si arrabbia si incalza, permettetemi il termine riusciamo a identificare il valore e l'incidenza che l'Amministrazione bene bene, come primo passo, ha fatto. Come dice la consigliera Paradiso ci aspettavamo ora devo fare un po' il consigliere di opposizione, il proprio, ma il provvedimento è del tutto positivo. Non mi va. Ecco di dire, scusatemi, lasciatemi passare il tal cavolate è chiaro

nessuno ha messo mano da tempo ed è chiaro che lo si dica il problema dell'incidenza, che io noto, perché il

voto doveva essere favorevole. Lo dico chiaramente ripeto, perché un'Amministrazione fa i conti con un bilancio, ciò che c'è, ciò che può fare e nel tempo e nel tempo di, ma ho dico anche assessore Cecca Gabriele, perché chi ha messo mano chi ha fatto prima ci si rende conto perché si diceva no prima e ora si è quindi, ripeto, è un provvedimento coraggioso che la gente aspettava da tempo quello ecco che mi va ora di fare come consigliere di opposizione, perché non lo devo dire ed è chiaro Assessore i valori, i valori venali che potevano essere, a mio avviso, con una sorta di tecnicismo, chiamando i tecnici in campo anche variare, cioè correggo quant'è il valore 28 euro a metro quadro, allora Dio buono se la zona non edificabile sono, mi date il permesso di costruire domani se è una zona neutra, è una zona dove non ha valore di mercato. Al momento si poteva mettere mano anche rendendomi conto lo dico Assessore, bisogna fare i comodi già 120.000 euro in meno che con la lotta all'evasione, che dubito anche questa porca miseria che si sia veramente e che si attui perché ne recupereremo sicuramente più di 120.000 euro. E questo lo dico come esperienza da ex Assessore. Ciò che c'è in ballo anche, però, trova anche il tempo che trova, ma bensì per ma non che si perde, tolgo la lotta all'evasione. Faccio finta di non aver sentito dire il recupero di questi soldi all'ATO, ma da recuperiamo da x.

ben venga che il Comune perda anche 120.000 euro, se si è fatto qualcosa nei confronti di questi cittadini, ripeto che hanno il possesso di questo bene e che nulla si può fare al momento, quindi il mio voto ripeto doveva essere positivo, ma è di astensione in quanto si poteva mettere una piccola mano anche al valore venale del terreno che credo che questa Amministrazione con l'intento che ha dato il prossimo anno ecco di poterlo fare grazie,

grazie, consigliere Cardascia, prego, Sindaco.

Va bene una brevissima chiusa, no, mi sembra questa diciamo in discussione un po' surreale, come se tutti sta scuse Gabriele sto parlando, no, mi sembra un po' surreale questa discussione, come se tutti stamattina scopriamo il problema del dei comparti dell'IMU e che voglio dire è una questione atavica dove probabilmente nessuno si è impegnata a fondo e io faccio anche mia Cooper non ha avuto il tempo ahimè non abbiamo,

Ma con i miei?

Nella prima diciamo mia Amministrazione e io devo ringraziare gli Assessori, Schiavarelli e Mastrorocco unitamente agli uffici che insieme diciamo, su mio input, ma di tutta l'Amministrazione ah no, diciamo pensato ad una soluzione immediata, cioè un vi trovare un beneficio immediato a vantaggio appunto di questi cittadini che ovviamente non diciamo non è la soluzione definitiva. Questo lo hanno arrestato, è chiaro degli interventi di tutti, ma è evidente che sia così, perché qual è poi il passaggio successivo è quello di fare di una valutazione una un, diciamo, una valutazione più specifica di quello che una fotografia di tutto quello Stato del che lo stato dell'arte per poter poi arrivare, diciamo, ad un risultato tale che possa poi effettivamente determinare un ove possibile, ove possibile, in azzeramento, in quelle zone dove è possibile arrivare all'azzeramento oppure anche un valore differente. Però, siccome l'impegno è stato quello preso in campagna elettorale, noi manteniamo gli impegni. Il programma lo diciamo per noi è sacro, che poi sono diventate le linee programmatiche che abbiamo approvato in questo Consiglio era quello di cercare di alleviare, ecco questo peso subito. Qual era l'unica strada? Era quella appunto di fare un sacrificio in termini di entrate, di bilancio e di cercare comunque di dare, né diciamo già da giugno del 2025 la possibilità di pagare il 30% in meno che non so non è poco, non reputo assolutamente la nei giudizi misurazione. Come quando si va a scuola, dice il ragazzo studia e intelligente, ma non si applica. C'è questo sinceramente, mi sembra un po' ingeneroso. Ecco parlare in questi termini. Dopodiché erano anni che nessuna Amministrazione ha mai adottato un provvedimento di questo tipo, quindi diciamo, credo che vada accolto comunque con favore e ovviamente ribadisco l'impegno fondamentale che è quello di

andare a scovare la l'evasione che, pur

beh, parlo a braccio e cioè senza PO è che va fatta. Ovviamente io noi ci siamo già informati su con altri Comuni che hanno già diciamo applicato, di diciamo, dei sistemi attraverso anche società esterne, che appunto questo tipo di questioni e con dei risultati eccellenti hanno recuperato centinaia di migliaia di euro talvolta che erano completamente sopiti e nascosti. Quindi le 2 cose vanno di pari passo, ma quello che a noi interessava era nell'immediato a dare subito un segnale di attenzione verso questi proprietari di suoli che continuano a pagare un'aliquota, spropositata e che adesso sarà vetro ridotta. Grazie e approfitto anche per

dire dato il periodo festivo dei, diciamo c'è molta. Usiamo distrazione, però non appena sarà possibile noi faremo proprio un focus pubblico attraverso una piccola conferenza stampa o comunque un video per spiegare concretamente a tutti quanti quello che stiamo facendo approvando stamattina. Grazie,

grazie Sindaco.

Non essendoci ulteriori interventi, dichiaro chiusa la discussione, ci sono le dichiarazioni di voto.

Procediamo con le operazioni di voto.

13 presenti, 4 assenti.

Vediamo un po'.

Tutti i Consiglieri hanno votato dichiaro chiusa la votazione.

Il punto è approvato con 9 voti favorevoli, 4 astenuti e nessun contrario.

Si vota per l'immediata eseguibilità, dichiaro aperta la votazione.

Tutti i Consiglieri hanno votato anche l'immediata eseguibilità è approvata con 9 voti favorevoli, 4 astenuti e nessun contrario.

Passiamo alla trattazione del secondo punto iscritto all'ordine del giorno mozione d'indirizzo protocollo numero 3 5 1 3 8 del 16 12 2024 sulla tutela della retribuzione minima salariale nei contratti di appalto e concessione.

La proposta, la numero 71 del 1912 2024.

A firma della consigliera comunale Panzarea, prego, consigliera Panzarea, ci illustri la proposta, grazie.

Salve di nuovo a tutte e tutti, allora faccio una premessa questa.

proposta che nasce su iniziativa del Movimento 5 Stelle, che collabora

Con me con Sinistra Italiana ancora attivamente e devo dire che è un dialogo proficuo che ci porta a

diciamo essere attivi della nostra comunità.

questa proposta, che a livello nazionale, appoggiata dal Partito Democratico e Alleanza Verdi Sinistra e Movimento 5 Stelle, ci tengo a precisare che a Santeramo c'è anche la raccolta firme per la proposta di legge

mira, diciamo, a un'ulteriore tutela di quello che è il salario minimo, un'un'iniziativa che a livello europeo ha già è già legge, però a livello nazionale, purtroppo no, avendo un Governo che non tutela sufficientemente i lavoratori con il salario minimo,

ecco perché c'è appunto questa raccolta firme per una proposta di legge

facendola breve, quella che vuole essere la nostra proposta è che l'ente comunale si faccia promotore del salario minimo e quindi nelle gare d'appalto possa, diciamo, garantire quello che è il salario minimo per gli operai, per le imprese che applichino non soltanto il contratto collettivo nazionale ma appunto garantendo il salario minimo, vado a leggere la proposta, premettendo che l'OCSE ha affermato che l'Italia è il Paese che ha registrato il calo dei sarà di ideali più forte tra le principali economie. Tra le sue raccomandazioni ha proposto, quale risposta al lavoro povero e sfruttato, l'introduzione del salario minimo legale già realtà in 22 Paesi europei su 27, contribuendo concretamente all'aumento degli stipendi e delle condizioni dei lavoratori meno pagati

ogni pubblica amministrazione, quando Hadish agisce sul mercato per acquisire beni, forniture e servizi, effettua una valutazione delle proprie esigenze e può liberamente scegliere le modalità per soddisfare tali esigenze attraverso le procedure previste nel decreto legislativo 36 2023.

il crescente affidamento dei servizi comunali per la gestione e l'esecuzione ad aziende, società o cooperative esterne all'amministrazione presenta un alto rischio di deterioramento delle tutele sociali, innescando un progressivo livellamento verso il basso dei trattamenti economici applicati ai lavoratori delle imprese appaltatrici. Preso atto che la tutela della retribuzione minima è un diritto riconosciuto in tutti gli Stati membri dell'Unione europea che la raggiungono anche tramite l'introduzione di un salario minimo o attraverso la contrattazione collettiva, che l'ordinamento italiano non prevede un salario minimo legale e la determinazione della retribuzione minima è stabilita dai contratti collettivi in aderenza alla Costituzione italiana che il lavoratore ha diritto ad una retribuzione proporzionata alla quantità e qualità del suo lavoro e in ogni caso sufficiente ad assicurare a sé e alla sua famiglia un'esistenza libera e dignitosa. Che la rilevanza dei beni giuridici tutelati permette di garantire la tutela del lavoro sia sotto il profilo dell'applicazione dei contratti collettivi e quindi della tutela della. Retribuzione dei lavoratori. Secondo l'articolo 36 della Costituzione, sia sotto il profilo della salute e della sicurezza dei lavoratori, in quanto l'articolo 30 32, ma anche il secondo e terzo comma dell'articolo 36 fissa la durata massima della giornata lavorativa e il diritto al riposo settimanale, nonché alle ferie annuali che individuano altrettante condizioni necessarie rilevanti anche per la tutela della salute dei lavoratori. Tenuto conto della sentenza 28 320 del 2023 della Corte di cassazione, che ha ribadito il principio già affermato con la sentenza del 2016 secondo cui il precetto costituzionale di cui all'articolo 36, comma 1 della Costituzione garantisce il diritto ad una retribuzione proporzionata e sufficiente, tenuto conto è che la cassa, la Corte di Cassazione, con la successiva sentenza del 2023, ha precisato altresì che, in virtù dell'integrazione nel nostro ordinamento a livello europeo e internazionale, l'attuazione del precetto del giusto salario costituzionale è diventata un'operazione necessaria, considerando anche le indicazioni sovranazionali e quelli provenienti dall'Unione europea e dall'onta ordinamento internazionale. Quindi facciamo riferimento a, diciamo,

indicazioni sovranazionali e addirittura europea

ricordato che i contratti collettivi nazionali sono frutto del processo di negoziazione tra i lavoratori, i loro rappresentanti e datori di lavoro con le loro organizzazioni nei quali si determinano le condizioni di lavoro, la retribuzione, l'orario di lavoro, le ferie e le politiche in tema di salute e sicurezza vista altresì la legge regionale 30 maggio 2024 a disposizione per qualità e sicurezza del lavoro per il contrasto al dumping contrattuale, nonché per la stabilità occupazionale nei contratti pubblici d'appalto o di concessione eseguiti sul territorio regionale, la quale prevede l'applicazione del trattamento economico minimo orario non inferiore a 9 euro lordi. Considerato che l'ambito di applicazione della suddetta legge regionale attiene a criteri qualitativi premiali che le stazioni appaltanti nei contratti di appalto e di concessione, basati sul criterio di aggiudicazione del criterio di offerta economicamente più vantaggiosa, possono prevedere ed applicare ritenuto di dover dare direttive in merito a tutti gli uffici competenti, perché nella fissazione dei criteri di attribuzione dei punteggi in tutte le gare indette dal Comune sia previsto tal tale criterio premiale, ne chiediamo appunto di deliberare questa mozione di andar via, votarla in maniera favorevole, proprio perché quest'Ente si faccia garante dei diritti dei lavoratori è possa in qualche modo applicare quella legge a livello europeo che purtroppo il nostro Governo non è ancora in grado

di approvare o comunque di garantire ai lavoratori dipendenti.

Grazie

grazie consigliera Panzarea, ci sono interventi.

Prego consigliera Paradiso.

Allora?

partiamo dal decreto legislativo 30 Seghi del 1 luglio 2023, che regola proprio la materia e da una norma di rango primario, e in questo decreto legislativo, nell'articolo 11, è prevista inderogabilmente l'applicazione della contrattazione collettiva nazionale del lavoro e in questa sede vi è proprio la determinazione dei salari, la determinazione dei salari, quindi, si basa sulla contrattazione collettiva tra

organizzazioni sindacali e organizzazioni dei lavori dei datori di lavoro.

E questa è una norma primaria, tra l'altro l'articolo 41, sempre di questo decreto legislativo al comma 13.

D recita che il costo del lavoro è determinato annualmente in apposite tabelle del Ministero del lavoro, quindi chiedere di inserire nei bandi di gara del Comune delle clausole, che sono in evidente, insomma disaccordo con la norma primaria, significherebbe solo introdurre delle clausole che impugnabili, quindi,

insomma, si dovrebbe ricorrere alla giustizia amministrativa, al TAR o al Consiglio di Stato. È impensabile, tra l'altro, tutti i contratti collettivi firmati da una ricerca da CGIL, CISL UIL, da tutte le associazioni sindacali riportano un salario minimo superiore ai 9 euro, quindi, quando queste situazioni non si verificano non è perché non sono state disciplinate la legge tutela il lavoratore. Il problema è che molte volte non sia in regola, quindi quello che Fratelli d'Italia ha chiesto Enna l'istituzione di una Commissione che vigili sulla reale applicazione del contratto collettivo nazionale e delle tabelle ministeriali. Questo

per questo sarò contraria alla votazione di questa mozione.

Grazie consigliera, Paradiso, prego, Consigliere, Signorile.

sì, grazie Presidente, allora io non ho preparato niente, vado così a braccio perché non sono un giuslavorista, insomma, sulla questione del salario minimo, io sono pienamente d'accordo, cioè come questione generale che va affrontato, c'è una direttiva europea, insomma che il Governo vostra,

portando avanti non sulla io, più che altro chiederei è una mozione, quindi non ho nessun problema a votare a favore, perché è una delle può essere un modo per applicare.

Questo criterio proprio nella nelle gare di appalto, l'unica l'unico dubbio che ho.

e se poi effettivamente introdurre il criterio della premialità sia poi realmente efficace, sia più, piuttosto, io non vedo il problema di ricorsi, ma il problema è che sia poi realmente efficace, quindi, valutare la reale efficacia di questo provvedimento se quindi introdurre, considerando peraltro che la stragrande maggioranza delle aziende, comunque, di fatto proprio nell'applicazione dei contratti collettivi nazionali prevede salari superiore ai 9 euro, se piuttosto che un criterio di premialità, addirittura, come è previsto dalla Regione Puglia, valutare dei requisiti di accesso, ecco piuttosto

considerarlo da questo punto di vista, però, insomma, parliamo più che altro di una questione più alto di principio, vista così è una questione puramente di principio, non ha nessun valore pratico, però, come dire per una questione di principio io, almeno personalmente sono favorevole grazie

grazie consigliere, Signorile, prego, Consigliere Natuzzi.

Sì, allora, per quanto riguarda questa mozione, è un tema molto delicato anche la tematica, il salario minimo, la consigliera Panzarea ha già buttato questa bomba Panzarea, c'è buttato questa bomba no Riessen no, nel senso che sarebbe stato bello.

No, sarebbe stato bello, comunque, discuterla realmente.

con eventuali modifiche eventuali

e perché, appunto quando si parla di lavoro si parla di persone, di lavoratori, di famiglie,

e io voglio partire da hai parlato del dato costituzionale, parliamo della nostra amata Costituzione, c'è l'articolo 36, ma soprattutto c'è l'articolo 1 che dice che l'Italia è una Repubblica democratica fondata proprio sul lavoro

e quindi, quando parliamo di organi e poi l'articolo 36, che il lavoratore ha diritto ad una retribuzione proporzionata alla quantità e qualità del suo lavoro e in ogni caso sufficiente ad assicurare per sé e alla famiglia, e ritorna il tema della famiglia, un'assistenza libera e dignitosa queste sono parole bellissime della

nostra Costituzione che,

poi fa fanno i conti, devono fare i conti con la realtà e sappiamo benissimo anche a livello professionale quanto i lavoratori devono lottare per arrivare alla fine del mese, pensiamo anche a anche qui a Santeramo, ci sono tanti lavoratori che

non hanno un il cosiddetto ora, viene è stato di moda e viene introdotto questo salario minimo.

Scusate.

Questo salario, questo concetto di salario minimo che stavamo facendo un po', i conteggi ora parlano di 9 euro lordi che poi netti sono più o meno, è detti è pur sempre poco, secondo me arriva, forse è un 1.000 e 1.100, non so però che ben venga diciamo

questa questo principio e io credo che più che parlare di in questa Assise, doveva essere proprio il legislatore a livello nazionale e anche quando, quando c'erano i 5 Stelle a livello nazionale ad amministrare al Governo, dovevano prendersi l'impegno di legiferare, perché poi è troppo facile demandare a poveri i poveri a noi poveri amministratori locali questa tematica così delicata ovviamente con questa mozione non si vuole approvare, dobbiamo essere chiari, non si vuole approvare,

il salario minimo a 9 euro orari, cioè la mozione che presentato, è un criterio,

no, un criterio premiale, cosa differente, come ha detto Lorenzo alla Regione Puglia, che ha introdotto per le partecipate, se non erro un criterio di accesso,

è come ha detto anche il consigliere, Signorile,

per noi questo se può essere un primo segnale, perché non è l'introduzione del salario minimo, ma solo per chi ha rapporti con la pubblica amministrazione, per perché poi ci sono tanti altri privati che continuerà. Il lavoro nero è brutto da dirsi, ma c'è lavoro sottopagato e poi ci sono tante altre voci nella busta paga dell'indennità delle varie indennità. Pensiamo chi non i permessi cosiddetti permessi roll alla tredicesima tante tante altre voci che ci sono nelle buste paga che non Vernor vengano rispettati e quindi per me per noi io parlo come anche come Puglia, favorevole siamo d'accordo, diciamo su questa, su questa linea e un primo segnale che e poi un altro aspetto, la forza del 99% dei contratti collettivi nazionali di lavoro già prevede questa soglia dei 9 euro dei nuovi 9 euro orari quindi per noi non ci sono non ci sono problemi da questo punto di vista grazie.

Grazie consigliere Natuzzi, prego consigliera Panzarea, io allora intervengo soltanto per rispondere a, diciamo, all'intervento della consigliera Paradiso, allora innanzitutto voglio precisare che, se così fosse, probabilmente dovrebbero tremare la Regione Puglia e il Comune di Firenze e la Regione Toscana, insomma tante tanti enti che hanno approvato questa mozione senza diciamo temere queste diciamo queste questi ricorsi al TAR.

ah oltre questo voglio fare un, diciamo un una precisazione che può sembrare scontata, lei mi ha citato i sindacati che sono Croce, edilizia dei lavoratori, innanzitutto,

lavorare nel pubblico è un po' diverso che avviene nel privato, soprattutto in piccole imprese. Tra l'altro Salvini c'è pure tolto il diritto di sciopero, quasi quindi non capisco come possa un lavoratore stare tranquillo quando una legge a livello europeo viene ancora boicottata dal Governo e, secondo un criterio, non venne non de non ben definito, tra l'altro, una legge, possiamo dirlo a costo zero, perché si tratta semplicemente di garantire ai lavoratori un il salario minimo. Noi stiamo in situazioni di estrema povertà, ci sono dei lavoratori che sono poveri, non riescono ad accedere nemmeno al servizio sanitario pubblico, per cui farci come dire

garanti lo ripeto, di un diritto sacrosanto. Credo che sia il minimo che si possa fare, ripeto, a costo zero.

altra questione contratti collettivi, cioè non è che il contratto collettivo viene applicato sempre oppure c'è, ci sono purtroppo delle realtà, è brutto da dirsi, ma è così. Esistono in cui viene applicato il contratto collettivo, ma in busta paga, poi effettivamente non è quello che si percepisce, i diritti non sono quelli i roll non

vengono riconosciuti, le ferie non vengono riconosciute, si lavora anche oltre il proprio orario di lavoro. Possiamo parlare anche degli autotrasportatori, ad esempio, ci sono tantissime categorie che non sono tutelate. Si tratta di piccole realtà imprenditoriali, in cui due, tre, quattro, cinque, i dipendenti per esempio non possono nemmeno

diciamo andare dal datore di lavoro e chiedere di riconoscimento di un diritto che è sacrosanto perché si rischia l'esposizione è il licenziamento, questa è la realtà, poi il lavoro pubblico e un'altra cosa. Lì c'è tutto garantito, nelle cioè cerchiamo di essere come dire, di entrare nel mondo reale e non in quello semplicemente fantasioso. Grazie

grazie consigliere avanzare, io prego, Consigliere Cardascia.

Allora?

Dovrà essere sfavorevole, no, dico si doveva essere sfavorevole, ma per un semplice motivo ci mancherebbe il punto è di tutto orgoglio, perché mi è strano conoscere che esistono realtà che non pagano quindi quello che mi sembra di capire che qua il datore di lavoro non dà la giusta retribuzione quindi capisco la consigliera Paradiso quando dice ma se ci sono i contratti nazionali del lavoro però è anche giusto che non pagano, non pagano perché siete stati chiari,

il partito, ecco, mi ha chiesto anche come ha alla consigliera para Paradiso da pensare a di presentare questo punto.

Mi sono un po' ecco, ma non rifiutato perché io devo fare il sinistroide, perché lo devo Salis sinistroide ma scusatemi, cioè noi stiamo dando un minimo che per me è impensabile, però so che succede contratti pirati, lavoro a nero, sappiamo gli stipendi che non sono quelli giusti

che vengono purtroppo perseguiti devono essere perseguiti per legge e credo che chi lavora per il pubblico doppiamente cioè scusate, noi siamo arrivati a lavorare negli uffici pubblici, dove facciamo delle stringhe di quello che noi facciamo, il German giornalmente, perché in base ai carichi di lavoro ci arrivano i soldi, ora, in riferimento a PNR, tutto registrato cioè noi della persona diciamo ora che cosa fa dalla mattina alla sera, perché dobbiamo registrare tutti. Presumevo presumo che chi vince un appalto, chi si aggiudica un appalto, gli stipendi do dovrebbero a quello che mi sembra di capire essere conforme, ma questo non avviene, però non posso neanche accettare e qui viene la mia anima forse di sinistra lo devo dire, cioè noi stiamo garantendo almeno quindi figurati quando prendono sì, sì, ragazzi sta persone, cioè noi stiamo garantendo almeno e mi riallaccio al discorso di nato 1.120 euro su quattro settimane su cinque 1.400, quindi noi stiamo audendo un salario minimo di 1.200 euro a una persona di Obama, cioè, scusatemi cioè per esperienza, chi prende 1.007 1.800 euro il sottoscritto, cioè con un mutuo, non arriva a fine mese e lo dico chiaramente non arriva a fine mese, quindi stiamo garantendo noi, quando dovremmo dire io avrei due volte io appoggio questo punto perché

si capisce che stiamo pagando, lo ripeto, di stipendi sottopagati che vanno perseguiti. Forse doveva forse il punto doveva essere ancora più preciso, dove il Comune deve controllare gli stipendi che la ditta dai lavoratori e, nel momento che ciò non avviene, revocare anche all'INCA fare un provvedimento più forte. Quando io al partito ho detto anche mi rifiuto, ma non era un provvedimento o si fa forte o se io devo garantire ripeto 1.125 euro come minimo, ma, scusatemi, io non so a che livelli stiamo e l'invito che faccio ai Comuni e andiamo a controllare. Queste buste paga dissi poveretti, quando prendono, perché poi l'incidenza che vede sulla vittoria delle gare e ma vi che tanto e oppure ci si permette di fare il 30% in meno, come è possibile per dare poi 1.000 lire a un lavoratore? Questo è uscito il punto è favorevolissimo, cioè se vengo a scoprire che qua non si fanno i lavoratori, ma facciamole arrivare anche a 1.100 euro e non so come debba cambiare quattro volte favorevolissimo. Grazie grazie. Consigliere Cardascia. Prego Consigliere Massaro sì, grazie Presidente, io sono

diciamo, mi trovi ancora una volta pienamente favorevole col tuo discorso e ovviamente è chiaro che il salario minimo delle nuove euro insomma, comunque alla fine, tutto sommato, però almeno questo.

Almeno questo no è quello, credo, diciamo il pensiero in questo caso della consigliera e anche degli altri Comuni che poi l'anno.

quantomeno il microfono, e quantomeno avere uno stipendio minimo.

E quindi noi che cosa facciamo, ripeto, perlomeno un impegno morale, a dire guardate che deve essere rispettato questo salario minimo, è chiaro che entrano in gioco, diciamo il Comune.

ah margini limitati, anche di manovra, però si può incidere e per questo poco che noi riusciamo ad incidere, almeno in questo momento, se in futuro riusciremo ad avere più forza per incidere meglio, magari anche con i controlli sarà fatto, lo faremo, credo che bisogna farlo è necessario farlo, quindi diciamo io anticipo anche la

diciamo a dirvi, insomma, che il mio voto sarà il mio voto e il voto del mio Gruppo sarà favorevole alla mozione, grazie, grazie, consigliere, Massaro, prego, Consigliere Zeverino Digregorio, grazie Presidente, assolutamente favorevole alla proposta avanzata dal consigliere Massaro a quando si tratta di salari minimi, è chiaro che,

dovremmo avere tutti una stessa idea. Io vorrei però focalizzare l'attenzione sul diciamo sulla raggio d'azione di questa proposta, che è relativo praticamente alle gare indette dal Comune. E quello che mi chiedo, ma è mai possibile che il Comune possa affidare delle l'esecuzione di opere a delle imprese che non garantiscono praticamente i livelli salariali o contributivi o previdenziali? Dico c'è, l'offerta più vantaggiosa viene valutata anche a discapito, diciamo, di quelle che sono le condizioni lavorative che l'impresa affidataria concede i suoi lavoratori o penso che come tutti i bandi di gara, ci siano dei requisiti minimi ai quali ci si debba attenere. Pertanto io proporrei di Samus, ove nei bandi di gara non vengono già inseriti dei criteri di irregolarità salariale, stipendiale contributiva più che premialità, perché non oso immaginare che il denaro pubblico venga utilizzato per affidare delle l'esecuzione di opere e delle imprese che non rispettano praticati con i contratti collettivi nazionali.

Questo è quello che vorrei proporre come emendamento, diciamo, a questa proposta di delibera, grazie, grazie Consigliere Di, Gregorio, prego consigliera Paradiso.

No giusto per rispondere e replicare alla consigliera Panzarea, il Governo Meloni e il Parlamento stanno facendo una politica di grandissima attenzione verso la persona, verso il lavoratore, verso le famiglie, verso le imprese, quindi non è assolutamente corretto pensare che alla destra non stiano a cuore queste questioni.

Gli strumenti legislativi ci sono, il decreto legislativo 30 Seghi è stato adottato l'anno scorso il 1 luglio 2023, quindi e tutela il lavoratore, l'importante, gli strumenti ci sono, devono essere sono applicati, sono necessari, sono dei con dei controlli. Ad ogni modo, inserire delle clausole in contrasto col decreto legislativo significa vanificare i bandi. Quindi

non c'è altra via se non quella di applicare le leggi che abbiamo.

Grazie consigliera Paradiso col consenso dei Consiglieri, vorrei intervenire anch'io sul punto in qualità di consigliera, in quanto insomma l'argomento mi è anche particolarmente caro, perché svolgono la professione di avvocato, insomma del diritto del lavoro, quindi potrei anche dare qualche spunto di riflessione diciamo che mi rivolgo da ultimo alla consigliera Paradiso la verità sta nel mezzo, nel senso che è vero che la legge prevede gli strumenti per poter applicare i contratti collettivi, tant'è vero che la direttiva europea non impone di applicare un salario minimo,

soprattutto a quegli strati Stati i cui la maggior parte dei lavoratori sono coperti dal contratto collettivo. In Italia l'80% dei lavoratori è coperto da contratto collettivo, senonché il problema discende dalla mancata attuazione dell'articolo 39 della Costituzione nella sua seconda parte, circa la registrazione dei sindacati, il che favorisce la diffusione di quei contratti collettivi che sono un attimino fuorilegge quindi pirata, e quindi il passaggio delle aziende nell'applicazione di contratti collettivi che prevedono dei limiti quantitativi stipendiali più Bossi. Ecco perché poi la necessità di introdurre questa sorta di salario minimo comunale possiamo definirlo così sulla quantificato in 9 euro, sulla base di una serie di parametri tra il salario, il salario minimo e al salario mediano. Ecco perché esce insomma questi nuove, questi 9 euro

È chiaro che oggi la tutela del salario minimo è affidata prettamente sul piano giudiziario, cioè lo abbiamo visto con il se stesso o di sentenze della Cassazione dei di ottobre, seguita anche da una del Tribunale di

Bari, quindi che cosa avviene nella prassi che i lavoratori si rivolgono ai tribunali e in quelle sedi viene garantito una retribuzione sulla base di che cos'è l'articolo 36 della Costituzione che impone a una retribuzione equa,

Quello che, se la prima norma che un Ente comunale è chiamato ad applicare la norma costituzionale di cui all'articolo 36, è evidente che la verifica che debba fare l'ente va può benissimo fare sui bandi di gara, inserendo, ai sensi della dell'articolo 11 la previsione di applicare il contratto collettivo stipulato dalla dalle aziende maggiormente rappresentativa comunque inerente al settore dei lavori da affidare o il contratto equivalente però prevedendo eventualmente che non si debba scendere al di sotto di quella cifra che sono stabiliti i 9 euro.

non vedo problemi di in illegittimità, è chiaro che quello che potrà accadere e credo che potrà accadere quello l'impugnativa del Governo sulla legge regionale, sia quella di maggio, che è quella di novembre ai sensi del 117 sul riparto di competenze, anche se dal punto di vista giuridico poi uno se lo deve andare anche a discutere.

La Giunta regionale non è intervenuta a normare, il rapporto di lavoro è intervenuta all'interno delle proprie procedure di gara, quindi ha lasciato al Governo, ma giustamente la potestà di poter regolare il rapporto di lavoro quindi con le norme generali, condivido anche francamente quello che ha detto il Consigliere Zeverino Digregorio sulla previsione di,

il salario minimo come eventualmente, un criterio di accesso ai bandi, perché la premialità, se è un primo passo verso quello che è l'introduzione di una del salario minimo, può creare di delle divergenze in sede, tra l'altro nella distinzione tra offerta tecnica e l'offerta economica ciò in quanto in quei tipi di contratto dove,

la, l'opera è prettamente rappresentata dalla dal dall'opera umana e quindi in quei tipi di di prestazioni. È chiaro che uno non può andare a fare gara su altre. Su altre voci del capitolo, però, io mi sento di essere d'accordo con insomma la proposta presentata. E quindi

almeno è un primo passo verso le istituzioni, grazie.

Prego consigliere Baldassarre.

Grazie Presidente, allora anche io vorrei soltanto anticipare il mio voto e quello del Partito Democratico, che sicuramente sarà favorevole in quanto la tutela della retribuzione minima salariale è un tema di fondamentale importanza, importante è, come appunto ha appena detto il nostro Presidente come ha detto prima dal consigliere Signorile sarà stabilire delle linee guida e capire quali saranno i criteri solo questo grazie.

Grazie consigliera Baldassarre, prego, Consigliere Zeverino Digregorio, grazie Presidente.

Quello che avevo chiesto al all'Assessore di riferimento dal dirigente e che.

c i vigili nei bandi di gara affinché venga applicato l'articolo 57 del decreto legislativo 36 2023 che prevede che vengano applicati i contratti collettivi nazionali, e penso che venga già fatto in buona sostanza, parliamo ovviamente di, diciamo, di contratti collettivi che garantiscono il salario minimo,

ovviamente questo criterio, diciamo premiale, potrebbe indurre a dei contenziosi, perché ovviamente parliamo di un criterio di default che dovrebbe essere garantito da tutti i soggetti che presentano offerte, dalle proposte di partecipazione agli affidamenti, tutto qua, chiaramente la il mio voto rimane favorevole perché, ripeto, si tratta di garantire il salario dei lavoratori grazie,

grazie consigliere del Zeverino Digregorio, prego, Assessore Cecca.

Ah, prego, giusto per assicurare i Consiglieri tutti.

queste procedure di controllo vengono già effettuate perché per legge, previsto per legge, chiaramente giustamente la questione del salario minimo, cioè abbiamo noi abbiamo il contratto nazionale del lavoro,

però risolvere un minimo e un ulteriore, diciamo grado di approfondimento e che al momento ancora a livello nazionale non ha ci hanno trovato collocazione nella normativa di riferimento, però voglio dire dal punto di vista degli affidamenti sia in caso di affidamenti diretti che in caso di procedure a più operatori,

è chiaro che il cioè per norma deve essere garantito il contratto nazionale quindi è fuori discussione,

grazie dirigente, prego, Sindaco.

Questo sì di questi microfoni di partiti o surrettizio in altri urgentemente, allora no, solo per dire che questo è un impegno morale che condividiamo, penso in maggioranza.

ovviamente poi va dato un seguito nel senso che poi andrà fatto un regolamento ad ha dato un atto di indirizzo ai dirigenti, che dovranno anche indicare dei criteri e quindi ovvia. Dovremmo, insomma, è un percorso che si apre, che va in una direzione ormai consolidata, che è quella anche intrapresa dalla Regione Puglia. Anzi approfitto per dire che il 7 febbraio avremo l'opportunità di ospitare il professor Roberto Busa, che è il direttore di dipartimento degli Studi giuridici dell'Università di Bari, che è il fautore della, ed è una proposta di legge regionale sul salario minimo, quindi sarà anche un'occasione, ecco però per approfondire ulteriormente questo tema grazie.

Grazie Sindaco, ci sono ulteriori interventi.

Bene, non essendoci ulteriori interventi ci sono, dichiaro chiusa la discussione.

Ci sono dichiarazioni di voto

già fatta, prego, con il voto.

Consigliera Natuzzi non ha votato.

Tutti i Consiglieri presenti hanno votato, il punto è approvato con 12 voti favorevoli e un contrario.

Dichiaro chiusa la votazione.

Passiamo alla trattazione del terzo punto iscritto all'ordine del giorno, Aggiornamento del Programma triennale delle opere pubbliche 2024 2026 ed elenco annuale 2024 approvazione la proposta è la numero 62 del 5 12 2024

si propone di prendere atto della premessa che è parte integrante ed essenziale del presente provvedimento.

Di aggiornare il programma triennale dei lavori pubblici 2024 2026 e del relativo elenco annuale 2024, composto dalle seguenti schede e che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento allegato 1, scheda quadro delle risorse necessarie alla realizzazione del programma Allegato I scheda B elenco delle opere incompiute Allegato I scheda C elenco degli immobili disponibili Allegato I, scheda D elenco degli interventi del programma Allegato I scheda E interventi ricompresi nell'elenco annuale Allegato I scheda F elenco degli interventi presenti nell'elenco annuale nei casi previsti dal comma 3 dell'articolo 5

di pubblicare il Programma triennale 2024 2026 ed il relativo elenco annuale per l'anno 2024 mediante affissione all'albo pretorio del Comune sul profilo del committente sul sito informatico del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e dell'Osservatorio di cui al decreto legislativo numero 36 del 2023, anche tramite i sistemi informatizzati delle Regioni e delle Province autonome del medesimo decreto di precisare che l'approvazione del presente provvedimento non comporta l'assunzione di alcun impegno di spesa di dare atto che i responsabili del procedimento per i singoli interventi pubblici in possesso dei requisiti di cui all'articolo 15, comma 2, del decreto legislativo numero 36 del 2023 è allegato. I due sono individuati nel personale tecnico di questo ente ed indicati nella scheda di e nella scheda E dell'allegato Programma triennale di dare atto che è stato acquisito. Il parere dell'organo di revisione economico-finanziario previsto dall'articolo 239 del decreto legislativo 267 del 2000 di dichiarare la presente immediatamente eseguibile ai sensi e per gli effetti dell'articolo 134, comma 4, del decreto legislativo numero due, sei, sette del 2000 e successive modificazioni e integrazioni è aperta la discussione. Prego

assessore Cecca. Sì, grazie Presidente, buongiorno, buongiorno a tutti ho provveduto a farvi uno schema riassuntivo, diciamo di tutto quello che all'interno di questa delibera, in modo tale che chi ci segue e chi è qui presente in questa Assise possa essere chiarificatoria. Allora, con la presente proposta di deliberazione si procede all'aggiornamento del programma triennale delle opere pubbliche 24 26 per l'annualità 2024, Aggiornamento già approvato dalla Giunta comunale. Nello specifico, sono state aggiornate le seguenti voci uno è stato variato e l'importo dei lavori di adeguamento sismico dell'edificio. Umberto primo, come richiesto dalla Regione e così come stabilito dalle precedenti deliberazioni, punto numero 2, inserimento dell'opera pubblica adeguamento funzionale e campo Kazune, finanziato da avanzo dell'amministrazione punto 3, è stato inserita l'opera pubblica lavori di manutenzione straordinaria della viabilità, strade comunali, urbane ed extraurbane e marciapiedi finanziata da avanzo di amministrazione 4 è stato variato l'importo dei lavori costruzioni, gli asilo nido, il polo scolastico euro Paradiso a seguito dell'aumento dei prezzi del listino regionale è stata inserita l'opera pubblica manutenzione straordinaria ex convento dei Padri Riformati avendo ottenuto il finanziamento regionale, è stata inserita l'opera pubblica realizzazione nuova mensa scolastica primaria San Francesco d'Assisi, derivanti da un PNRR.

fina misura M 4 C 1, avendo ottenuto il finanziamento ministeriale, è stata inserita l'opera pubblica opere complementari ex campo 1.000 e finanziata da avanzo di amministrazione. È stato e vi è inserita l'opera pubblica manutenzione straordinaria centro diurno, sito in via Collodi finanziato da avanzo di amministrazione, punto 9 ultimo sono state spostate nella vita nell'annualità 2025 le opere pubbliche a due cruento sismico dell'edificio scolastico Balilla e ampliamento cimitero Lotto funzionale 1, non essendo disponibili le risorse per la realizzazione degli stessi. Grazie

grazie Assessore Cecca, ci sono interventi.

non ci sono interventi.

È stato è stato esaustivo, dichiaro chiusa la discussione, ci sono dichiarazioni di voto.

E non essendoci dichiarazioni di voto, procediamo con le operazioni di voto, dichiaro aperta la votazione.

Consigliere Cappiello, deve votare.

Tutti i Consiglieri hanno votato dichiaro chiusa la votazione, il punto è approvato con 9 voti favorevoli, 4 astenuti, e nessun contrario si può dopo la votazione si vota per l'immediata eseguibilità.

tutti i Consiglieri hanno votato dichiaro chiusa la votazione, anche l'immediata eseguibilità è approvata con 9 voti favorevoli, 4 astenuti e nessun contrario.

Prego, Assessore Cecca.

Dicevo, la ringrazio, Presidente, di avermi dato questa possibilità di poter intervenire nulla, io volevo ringraziare la mia.

Oggi i microfoni fanno i capelli fine, anno, quindi diciamo, dicevo, volevo ringraziare il Sindaco, la Giunta, l'intera maggioranza, per la fiducia accordatami nel ricoprire questo ruolo e vorrei anche ringraziare tutti i dirigenti, l'ufficio in primis l'architetto Petronelli col quale c'è una certa sinergie con quale lì lavora quotidianamente nello svolgere in maniera ottimale il proprio lavoro per poter raggiungere questi obiettivi. Io adesso vi faccio a tutti quanti gli auguri di fine anno perché mi devo assentare per questioni lavorative, quindi colgo l'occasione per rinnovare gli auguri. Grazie grazie, assessore Cecca.

segretario.

Tanto vale a celebrare

passiamo alla trattazione del quarto punto iscritto all'ordine del giorno ricognizione periodica delle partecipazioni pubbliche ex articolo 20, decreto legislativo 19 otto 2016 numero 175 come modificato dal decreto legislativo 16 6 2017 numero 100 approvazione.

La proposta è la numero 60 del 4 12 2024.

si propone di approvare la ricognizione al 31 12 2023 delle società in cui il Comune di Santeramo in Colle detiene partecipazioni dirette o indirette, come disposto dall'articolo 20 del decreto legislativo 19, otto, 2016 numero 175 e analiticamente dettagliata nella relazione tecnica allegato A parte integrante e sostanziale del presente provvedimento di prendere atto che la ricognizione effettuata non prevede un nuovo piano di razionalizzazione, di precisare che tale provvedimento costituisce atto di indirizzo programmatico per le azioni da intraprendere da parte dell'ente in materia di società, partecipare di trasmettere la presente deliberazione a tutte le società partecipate dal Comune di cui all'allegato, A di comunicare l'esito della ricognizione di cui alla presente deliberazione ai sensi dell'articolo 20, comma 3 del TUSP di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'articolo 134, comma 4, del decreto legislativo numero due, sei, sette del 2000

illustro.

Prego Assessore Schiavarelli.

Sì, molto velocemente, il Consiglio comunale è chiamato a ad approvare questo questa ricognizione, che è un obbligo annuale previsto per legge, e per quanto riguarda le partecipazioni del Comune c'è solo quella nel GAL terre di Murgia, che è del 3%, quindi questa è l'unica partecipazione dell'ente comunale grazie grazie, assessore Schiavarelli, dichiaro aperta la discussione. Ci sono interventi,

ebbene, non essendoci interventi, dichiaro chiusa la discussione dichiarazioni di voto.

Post possiamo procedere con le operazioni di voto.

tutti i Consiglieri presenti hanno votato, dichiaro chiusa la votazione e il punto è approvato con voti 8 favorevoli, 4 astenuti e nessun contrario si vota per l'immediata eseguibilità.

Tutti i Consiglieri hanno votato anche l'immediata eseguibilità è approvata con voti 8 favorevoli, 4 astenuti e nessun contrario.

Dichiaro chiusa la votazione.

Passiamo alla trattazione del quinto punto iscritto all'ordine del giorno.

Che succede?

Chiedo scusa, ci sono dei problemi informatici, cerchiamo di risolverlo brevemente.

C'è allarme.

bene, passiamo alla trattazione del quinto punto iscritto all'ordine del giorno digitalizzazione in formato vettoriale del PRG vigente nel sistema di proiezione cartografica della carta tecnica regionale legge regionale 27 luglio 2001 numero 20 articolo 12, comma 3 bis, lettera la proposta, la numero 70 del 18 12 2024,

Melis.

Prego assessore, ci illustri la proposta, faccia una sintesi del deliberato.

siamo pro allora o in brevissima sintesi, si tratta di trasporre il diciamo il PRG cartaceo sul modello GIS, che è quello praticamente, quindi di a di adeguarci allo standard della Regione Puglia, dove poi troviamo tutta l'altra vincolistica.

Insomma, dei vari piani sopra sovracomunali, essenzialmente è questo i benefit.

I benefici di una di un'operazione di questo tipo, insomma, si pensi che oggi la consultazione del nostro Piano regolatore è ancora cartaceo.

e quindi cioè sia per di per gli utenti esterni, ma soprattutto per gli utenti, per le, per il personale, pensate solo ai certificati di destinazione urbanistica.

Che nei periodi luglio dicembre no, qui abbiamo due

Sì, e voglio dire è con questa operazione si potrà immediatamente ridurre davvero di molto il diciamo la, la tempistica di individuazione corretta di tutte le diciamo della zonizzazione di a di ogni altra.

Di ogni altro vincolo è insomma che c'è sulla zona, sul lotto questo questa è in buona sintesi la proposta grazie Presidente, grazie Assessore Mastrorocco dichiaro aperta la discussione, ci sono interventi.

Prego Consigliere Zeverino Digregorio.

Grazie Presidente.

chiaramente, trattandosi di una proposta favorevole alle esigenze dei cittadini.

Il mio voto annuncio che sarà favorevole anche perché io con la collega Panzarea diciamo affrontiamo questi problemi.

È quasi quotidianamente, diciamo, e ovviamente sappiamo benissimo che cosa significa attendere 30 giorni per avere un certificato di destinazione urbanistica.

e comprendiamo insomma, le esigenze dei dipendenti in buona sostanza, assolutamente, anzi, vi ringraziamo per il lavoro che svolgono tutti i giorni.

volevo cogliere giusto l'occasione per riferire all'Assessore e al dirigente se fosse possibile, insomma, cercare di velocizzare anche l'evasione delle pratiche edilizie, perché giungono una serie di lamentele da parte dei tecnici. Lei Assessore, forse era presente anche di una riunione dove addirittura qualche tecnico ha così scherzando ha fatto un'affermazione, ha detto, ma è mai possibile, insomma, che il personale aumenta e i tempi di attesa aumentano pure, anziché ridursi, diciamo proporzionalmente all'effetto contrario, il che, insomma, sapete benissimo che è proprio nei in quest'ultimo periodo, dove abbiamo una scadenza relativa alle cessioni dei crediti del sisma bonus. Si sono state imprese che hanno fatto i salti mortali perché ovviamente hanno visto

tempi di attesa molto lunghi per il rilascio dei permessi a costruire e con tutte le conseguenze del caso, insomma e penso che debba essere preso qualche pro non provvedimento dico qualche incentivo per velocizzare in qualche modo trovare una soluzione affinché, insomma, le pratiche, non dico che debbano scivolare ma debbano insomma percorrere strade molto più semplici in buona sostanza.

È come vedere il bicchiere mezzo pieno e non mezzo vuoto, per intenderci tutto qua, grazie.

Grazie consigliere Zeverino Digregorio, prego, Consigliere Massaro, Presidente, niente anticipo la dichiarazione di voto anch'io e siamo insomma favorevoli, poi ho anche da tecnico l'agevolazione non è soltanto anche per gli uffici per la consultazione, ma anche per noi tecnici. Consultare un PUC sul sistema GIS è molto più semplice, perché poi tecnicamente basta interrogare il sistema con magari il dato catastale o qualche altro dato, e quindi diventa davvero molto agevole consultare il PRG, quindi siamo insomma favorevoli che venga insomma che avvenga questa digitalizzazione. È strano che stia avvenendo ora. In realtà, però mi fermo qui grazie, ma non per nostra colpa attenzione, però diciamo il GIS esiste già da un bel po' di tempo, però anche a questo noi ci abbiamo pensato, lo stiamo portando avanti, eccetera.

Grazie consigliere Massaro,

deve rispondere, prego, Assessore Mastrorocco giusto per usi un ringraziamento all'Ufficio. Va fatto perché, come diciamo, i, i Consiglieri Zeverino e Panzarea fanno il periodo dicembre e luglio. È un periodo in cui si fanno tutti gli atti di questo mondo e vengono richiesti si perché dopo non si possono più fare e vengono richiesti un notevole numero di certificati e devo dire che chi fa questo né l'ufficio, ovviamente

dove su indicazione della del dirigente è stato parecchio celere in quest'ultimo periodo, quindi è riuscito a evadere quasi tutto quello che c'era riguardo l'organizzazione, diciamo, al fine di velocizzare un po' il, il rilascio delle pratiche edilizie, noi come Amministrazione abbiamo

concluso l'iter per le nuove assunzioni no presso l'ufficio tecnico, quindi contiamo che pen dal 1 gennaio non saranno attivi come personale del Comune di Santeramo e inquadrati poi nel settore tecnico. Vedremo di velocizzare perché quello che dice il Consigliere Zeverino, insomma, è chiaro che ci sono alcune piccole cose che vanno risistemate, ma con personale in più langue, insomma, e con la con la dirigente e ne abbiamo già parlato e riteniamo di poter tornare su tempi assolutamente tollerabile.

Grazie assessore Mastrorocco prego, Consigliere Zeverino Digregorio sì, grazie Presidente, chiamiamolo, piccolo problemino, insomma, proprio piccolo, né io mi auguro insomma, che il personale venga implementato e che questa volta praticamente la proporzione di evasione delle pratiche cambi rotta, aumenti e nonché si riduca. Non vorrei che produca effetto contrario assessori o una raccomandazione guarda che faccio assolutamente per, diciamo per tutti, poi volevo giusto ricordare al consigliere Massaro che ha detto noi abbiamo fatto anche questo forse non ha letto nella premessa che la determina del dirigente per la digitalizzazione del PRG e del 13 dicembre 2023 determina, a seguito di iniziativa dell'allora Assessore all'Urbanistica, chiaramente diciamo, non siede in questa Assise giusto per fare chiarezza ai cittadini che cosa si tratti, ma sulle medaglie ce le prendiamo, tutte le nostre, le nostre mettono sul petto e fin dalla sua. Ma dobbiamo essere chiari con i cittadini, che è una iniziativa fatta dall'allora assessore Di Girolamo grazie consigliere Zeverino Digregorio, ci sono ulteriori interventi, non essendoci ulteriori interventi, dichiaro chiusa la discussione dichiarazioni di voto.

Non essendoci dichiarazioni di voto, procediamo con le operazioni di voto.

Tutti i Consiglieri hanno votato il punto è approvato all'unanimità.

però, mettere sì?

Propongo di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile.

dichiaro aperta la votazione.

Tutti i Consiglieri hanno votato anche l'immediata eseguibilità è approvata all'unanimità.

Passiamo alla trattazione del sesto punto, iscritto all'ordine del giorno a sostituzione componente del Collegio dei revisori dei conti a seguito di dimissioni volontarie per il periodo intercorrente dalla data di esecutività del presente provvedimento e fino al 31 2025. La proposta è la numero 68 del 17 12 2024 vi risparmio deliberato, prego Dirigente Baldassarre,

Buongiorno, a seguito di dimissioni di un componente, abbiamo inviato la richiesta la comunicazione in Prefettura, che ha provveduto a sorteggio alla presenza del nostro Presidente del Consiglio, quindi abbiamo acquisito il nuovo nominativo, non ci sono motivi di incompatibilità e quindi vi chiedo di confermare la nomina grazie dirigente Baldassarre, dichiaro aperta la discussione, non essendoci interventi, dichiaro chiusa la discussione e dichiarazioni di voto.

Prego, Sindaco.

Va, beh, lo dico a voce.

Volevo semplicemente dire che questo revisore dei conti, che si era dimesso per motivi di salute è deceduto poi dopo qualche giorno, quindi mi sembra doveroso rivolgere un pensiero per quanto lavoro ha svolto in questi in questi anni, per l'Ente in maniera sempre puntuale, sempre, diciamo costante quindi, ecco noi

abbiamo espresso il nostro cordoglio alla famiglia però mi sembra giusto in questo, grazie Sindaco, dichiaro aperta la votazione.

Tutti i Consiglieri hanno votato il punto è approvato all'unanimità.

Si vota per l'immediata eseguibilità.

Dichiaro aperta la votazione.

anche l'immediata eseguibilità è approvata con voti 13 favorevoli.

Nessun contrario, e.

nessun astenuto,

Passiamo alla trattazione del settimo punto, iscritto all'ordine del giorno, approvazione, Regolamento della Consulta comunale della disabilità e delle fragilità delle persone e abrogazione regolamento approvato con deliberazione Consiglio comunale numero 10 del 3 3 2014

Si propone di delibera di dare atto che la presente for, ma lo parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, approvare il regolamento della Consulta comunale delle disabilità e delle fragilità delle persone allegato 1 e, contestualmente, abrogare il regolamento previgente approvato con deliberazione, Consiglio comunale numero 10 del 3 3 2014 di dare mandato al dirigente del Settore socioculturale affinché provveda all'adozione di ogni atto di competenza necessarie all'esecuzione del presente deliberato nonché alla pubblicizzazione del Regolamento vigente sul portale del Comune e nella relativa sezione Amministrazione trasparente nonché di darne attuazione di dare atto che l'adozione della presente deliberazione non comporta effetti finanziari in diretti e riflessi per cui non necessita del visto di regolarità contabile.

Prego, Assessore Giove.

Grazie Presidente, buongiorno a tutti, allora, per quanto riguarda la redazione di questo Regolamento, che è molto completo e oltre, che inserisce anche un'altra fascia di soggetti oltre ai disabili, parliamo anche di fragilità delle persone, quindi ci riferiamo a coloro che sono affetti da malattia di Alzheimer che purtroppo sul nostro territorio devo dire sono diversi, quindi diverse, diciamo le famiglie che puntualmente si rivolgono a noi per poter avere un supporto rispetto anche a quest'altra forma di fragilità. Devo però ed è doveroso il mio ringraziamento al Consigliere Lorenzo Signorile, nonché alla consigliera, Rita Pontrandolfo, che hanno lavorato insieme per la realizzazione redazione di questo regolamento. Ed è proprio per questo motivo che ritengo giusto che sia proprio il consigliere Signorile che illustri appunto il re, il regolamento. Grazie Assessore Giove, prego consigliere Signorile, la, a integrazione di quanto ha illustrato l'Assessore, grazie.

Avrebbe idiota il c'è stato appunto una la modifica del regolamento, come già ho anticipato, l'assessore e vicesindaco il diciamo il.

Il cambiamento più significativo è innanzitutto proprio la denominazione di questa Consulta, perché non riguarda più solo ed esclusivamente.

diciamo il fatto che nella Consulta siano presenti associazioni che si occupano di Diversabilità, di disabilità, ma anche, appunto, di tutte quelle associazioni che si occupano della fragilità, nel senso che appunto, come abbiamo chiarito, cioè di chi si occupa di pazienti le cui Diversabilità interviene negli anni in seguito a problemi neurologici tipo l'Alzheimer, il Parkinson e così via.

di per sé non ci sono state, se non un adeguamento di tipo normativo, non ci sono stati poi grossi cambiamenti, uno forse dei cambiamenti che era.

importante inserire era la

sottolineatura che ogni associazione deve essere rappresentata da un componente e nel caso appunto, della

sua necessita di essere sostituito che ci fosse un supplente. Fondamentalmente questo andava chiarito nella nel Regolamento, per il resto tutto è rimasto invariato. Io sono contento, insomma, perché la Consulta della disabilità e della in questo caso dalla fragilità è stata una delle consulte più attive, cioè che si è riunita e molto spesso, insomma, lo dico anche perché ho scritto una marea di verbali, insomma, quindi, spero solo che ecco, non continui a essere attiva

fosse, ecco.

abbia possa maturare una maggiore efficacia nel senso che si è sempre in passato ho fatto una serie di proposte, però poche di queste proposte e poi sono state attuate, quindi

Spero che chi ne faccia parte dia impulso a questo organismo, che è prezioso, visto anche la.

Insomma, che i problemi, le questioni di cui che si pongono appunto nella discussione di questa Consulta sono molto diffusi, insomma, e quindi e riguardano tantissimi cittadini.

e quindi ci sia una interlocuzione ancora più efficace, continua, costante con l'amministrazione, perché si portino avanti dei provvedimenti, insomma su impulso di questa Consulta solo questo quindi POS, almeno personalmente, ma credo tutta la maggioranza è soddisfatta di essere arrivato anche perché a questo a questo punto perché c'era una richiesta pressante da parte di tanti cittadini perché si istituisse grazie consigliere Signorile, ha chiesto la parola il Consigliere Cardascia, prego consigliera.

Sì, entro subito nell'argomento, al di là dei saluti che già ho formulato a tutta l'Assise.

allora mi rivolgo soprattutto all'Assessore vicesindaco, con la quale c'è sempre una collaborazione aperta, che ringrazio e al Consigliere, Signorile, il sottoscritto, la penso un po' così, ma ne discutiamo insieme.

Per cambiare un regolamento dei punti bisogna presentare degli emendamenti, il sottoscritto crede nella fiducia e nel potere uso dal Consiglio comunale e di discuterne insieme di questa situazione è giusto quando il Consigliere giustamente parla, abbiamo allargato il nominativo della Consulta della disabilità, abbiamo aggiunto delle fragilità e delle persone perché dico questo?

Mi piacerebbe che il Consiglio, anche con un po' di sospensione o mi permetto ma senza nulla togliere alla maggioranza perché, ripeto, avrei presentato degli emendamenti il Consigliere Cardaci ha presentato l'emendamento ora glielo bocchiamo molte volte si pone anche se credo nella situazione di reciprocità che stiamo ecco attuando in questo Consiglio e cioè i punti ecco che vedo,

Perché non allarghiamo questa Consulta tanto non può che far piacere in che maniera io vedo soltanto presenti delle associazioni, ma so che esistono dei gruppi e gruppetti senza nulla togliere che non vengono rappresentati, Ecco perché il fatto che venga la Consulta stia lavorando in maniera unanime. Non so, ecco, professor, se lei è nella Commissione, ma non mi si dice questo, anzi qualcuno mi ha detto il contrario che non si convoca mai questa. Questa Consulta è particolare per i termini di convocazione, però sono pronto a ritirare il punto perché mi conosca, perché, quando non conosco la situazione, ma a me la si dice devo andare con i piedi di piombo, anche se ho fiducia nella persona che rappresento anche nel gruppo diciamo della sinistra riformista ed essere apprezzando che me lo abbia detto che è di difficile convocazione. Pertanto, quello che io voglio porre a questo Consiglio comunale è se possiamo sospendere un po' se possiamo, perché vedi anche il punto della Consulta questo era favorevole a quello che abbiamo sempre detto che stiamo ora un po' procrastinando delle Commissioni. Il lavoro in Commissione di questa Consulta che è fondamentale. Ecco farla. La ritengo veramente fondamentale, quindi, se possiamo vedere la composizione, non solo alle associazioni riconosciute, ma anche a dei gruppi. Li chiamo gruppi dove anche far domanda al dirigente, al Presidente che si prendono la responsabilità di inserire anche questi gruppi, perché io credo per un'Assise comunale più gente è presente, è meglio, diciamo, ci si possa lavorare. Ecco, cioè mi si dice che qualche gruppo che qualche gruppo ecco non è presente, ecco, mi si dice questo, quindi vedere la composizione dei de dei gruppi, anche i gruppi minori, vedere anche come convocare come migliorare la convocazione di questa Consulta dando responsabilità anche al dico all'Amministrazione stessa, perché la Consulta, se non si convoca anche l'Amministrazione per me è interessata, cioè il vicesindaco dice no, perché non si sta convocando da tre mesi, anche se è scritto, ma migliorare un po' ecco, rendano a meno ambigua la norma perché la ritengo ambiguo. Ecco nel mio poi, ecco, mi spiegherete voi, anche

L'Amministrazione stessa in capo al vicesindaco o un consigliere delegato chiamare la Consulta proprio a dire Presidente, sono tre mesi che non ci sentiamo che non vediamo, cioè tutto che tu, anche se l'Amministrazione mi rendo conto mi rendo conto ma non voglio dire molte volte ci nuova convocano, va bene, così, cioè andiamo, ma non voglio non voglio dire questa data anche la trasparenza ed una amministrazione. Ebbene, ripeto come allargare ai piccoli gruppi, anche su una richiesta che il Presidente ripeto, il dirigente deciderlo su questo anche sui nuovi metodi di convocazione, al di là di un terzo che ho letto, ecco di renderla e con meno ambigua la norma dell'articolo. Così poi l'ultima situazione era

Eh no, niente, quindi far entrare anche l'Amministrazione, quindi dal momento ecco quello che dovevo dire accontento, grazie Consigliere Cardascia, prego, Assessore Giove.

Allora?

Allora, Consigliere, io prendo atto, diciamo, di quelle che sono le sue riflessioni rispetto alla convocazione, in primis ovviamente il Regolamento stabilisce quelle che devono essere le convocazioni e parla di almeno tre volte l'anno, quindi sicuramente rispetto a questo punto abbiamo regolamentato, ovviamente proprio in virtù del fatto che questa Consulta,

È importante perché l'argomento trattato è importante, quindi parliamo delle disabilità e delle fragilità, è chiaro che sarà mio onere compulsare la convocazione nel momento in cui mi rendo conto che questa non viene effettuata, ma conto sul fatto che le associazioni che faranno parte di questa Consulta e che hanno fortemente spinto evoluto a che si accelerasse l'iter di,

convocazioni o di come dire costituzione della Consulta saranno, diciamo, attivi rispetto a questa cosa. Poi vorrei capire nello specifico e ne parliamo, non ho difficoltà a chi si riferisce quando parla di gruppi gruppetti, perché all'interno della Consulta almeno credo siano stati inserite tutte le figure, anche rappresentanti dei genitori, rappresentanti della ASL quindi CSM. Quindi, tutti gli istituti che comunque si occupano di queste tematiche importanti sono state inserite. Ovviamente può esserci sfuggito qualcosa che magari non ci è stato rappresentato e quindi, se lei volesse in maniera più specifica farci capire chi vorrebbe che facesse parte di questa Consulta assolutamente ne possiamo parlare. Non abbiamo nessun tipo di difficoltà, io credo che più rappresentanti ci siano all'interno della Consulta e più efficiente, questa potrà, potrà essere, quindi potrà lavorare in maniera più, diciamo, coordinata, pertanto,

io sono assolutamente disponibile ad ascoltare quelle che sono le sue proposte, fermo restando che, ripeto, il regolamento

mi scuso se dissento da quello che ha detto poc'anzi, non lo vedo ambiguo, anzi la modifica rispetto a quello del 2014 sono state apportate, le modifiche scusate sono state apportate proprio per renderlo un po' più specifico rispetto a quello che era il precedente Regolamento, però ribadisco prontissimi tutti quanti a parlarne e quindi a recepire quelli che potrebbero essere le sue come dire indicazioni rispetto al punto, grazie assessore Giove.

Prego consigliere Cardascia.

Allora sì, è giusto un minuto non ho detto che il Regolamento è ambiguo, mi sono permesso di dire alcuni punti, li ritengo ambigui come la convocazione.

Lei ben A B, perché non scriviamo che l'Assessore o chi è competente? Se in tre mesi non si è convocato lo convoco io? Ecco come mi permetto, cioè solo la norma diciamo l'articolo 6, non mi permettere anzi, ebbene, è favorevolissimo al Regolamento, è preciso, c'è soltanto una manica di trovare per questo hanno presentato emendamenti perché ripeto molte volte non prendeva emendamenti. Parliamone quindi la convocazione di rendere il punto della convocazione articolo 6, a mio avviso meno ambiguo, perché lo ritengo al compito ripeto, per chi mi ha detto presente nelle Commissioni, ma la prendo con le pinze perché quando il sottoscritto rappresenta, deve stare anche attento a quello che si sente o meno o con la Consulta, non tanto si è convocata, non sempre si convocava, però ritiro, sono pronto a ritirare. Ecco sbalordito perché, se è così, ho avuto una notizia sbagliata, quindi mi permetto di dire, soltanto, rendere l'articolo se meno ambiguo, se è possibile, e i gruppi a cui mi riferisco. Ecco, per esempio, abbiamo il gruppo, non perché si vogliono fare dei nomi dalla xxxxxx, dalla piece della psichiatria infantile che non è associazione, non si è

voluta dichiarare in associazione che credo tutti i Sindaci abbiano incontrato perché, ecco, ci fece una riunione, è che diceva io non sono presente, però non mi voglio costituiti in associazione, pertanto faccio anche un nome e chiedo scusa al di là della privacy, ma è un esempio che posso fare. Per questo mi permettevo di dire gruppi e gruppetti non associazioni che possano essere riconosciuti. È un suggerimento, poi vicesindaco, ecco lì è un suggerimento che è il presidente della stessa Consulta insieme, credo a un dirigente, ecco dei servizi sociali insieme all'Assessore. Ecco valuta se un gruppo tale è costituito da cinque 10 famiglie, ecco possa far parte anche della Consulta. Era soltanto queste. Ecco di rendere meno ambiguo, ma il Regolamento non è ambiguo e premetto anche di fare poi degli emendamenti. Li vede all'insieme di farvi di votarlo favorevole. Quindi, grazie Consigliere cartacea. Prego Consigliere, Signorile, per la replica

allora rispondo allora l'articolo 16 è questo, l'Assemblea ordinaria è convocata dal Presidente o da chi fa da chi ne fa le veci, almeno tre volte l'anno è in concomitanza col della programmazione del bilancio preventivo, del rendiconto del Comune e l'Assemblea si riunisce inoltre in seduta straordinaria su richiesta dell'Assessore delegato alle politiche sociali o di almeno un terzo dei componenti dell'Assemblea quindi,

le modalità di convocazione ci sono ora il suo intervento mi permette di chiarire invece quello che è stato un altro cambiamento effettivo,

non ho citato prima che era nel periodo proprio di di vacatio o no di bus di passaggio, dunque do un consiglio la a un altro e dice proprio questo articolo 10. L'Assemblea, in prima seduta, in caso di insediamento del nuovo Consiglio comunale viene convocato dal Presidente uscente e questo credo che non ci fosse quindi si è chiarito che in tutte le circostanze possibili chi lo deve convocare e come la deve convocare su anche il il regolamento non so se all'articolo 3 non mi ricordo,

chiarisce anche che possono far parte tutte le associazioni legalmente costituite da almeno un anno da quando è stata quindi nessuno escluso.

le consulte sono uno strumento prezioso, a volte però sono uno strumento dispersivo quando partecipano, lo dico adesso che non sul passato il fatto fatemi PAS, cioè permettetemi questa espressione cani e porci è per cui alla fine si conclude in un nulla di fatto che questo è un limite anche delle in generale delle consulte, ed è stata anche un limite dalla Consulta della disabilità, però chi ne ha i requisiti può farne parte, è stato chiarito anche ed specificato anche i membri della neuropsichiatria infantile dell'Asl sono,

espressamente citati, quindi, da questo punto di vista, al Regolamento non mi sembra carente che cosa volevo dire più un operare su questi

grazie consigliere, Signorile, prego, consigliera Panzarea.

Allora metto questo punto, va be'quello che mi auguro che comunque, proprio perché chi può partecipare sono le Commissioni, i membri della Commissione che appunto ci attiviamo con le Commissioni, perché altrimenti, insomma, penso che resti fuori un po' di un po' di gente resti fuori dalla Consulta,

altra cosa io leggevo negli scopi un punto importante e dice sollecitare la piena attuazione degli interventi.

regolamento regionale numero 4 18 gennaio 2007 e successive modifiche e le altre disposizioni legislative in tema di abbattimento delle barriere architettoniche ecco, noi, per esempio, io ti volevo chiedere all'Assessore per quanto riguarda il PEBA, visto che non sono stati,

destinati finanziamenti per un progetto che comunque esiste ed è stato credo, approvato ma non è stato ancora adottato, diciamo quel piano che è delinea un po' alla programmazione degli interventi per l'eliminazione delle barriere architettoniche.

nel diciamo nelle variazioni di bilancio c'erano sì, credo, un paio di rampe qualcosa, insomma relativamente a qualche istituto scolastico, però ci sono tutta la questione dei marciapiedi perché non sono stati destinati, visto che ci tenete così tanto ed è giusto così, insomma, si sta procedendo all'approvazione del nuovo regolamento e tra gli scopi c'è proprio la sollecitazione dell'attuazione dell'eliminazione delle barriere architettoniche. Come mai non sono stati destinati dei soldi per il piano che esiste, un progetto che esiste, bisogna soltanto adottarlo. Credo

grazie consigliera Pellizzari, prego, Assessore Giove allora per quanto riguarda quel piano, credo però ovviamente chiederò conferma al dirigente del settore che è stato comunque avviato, ad ogni buon conto rispetto a questo argomento, quindi quello delle barriere architettoniche, come avevo già detto, sicuramente bisognerà fare una progettualità particolare, anche in concomitanza con quello che poi il prossimo Piano urbanistico che verrà attuato, perché essa è sì, però, ovviamente, siccome stiamo attuando altri piani, poi magari se volesse intervenire anche l'Assessore all'Urbanistica rispetto a questa cosa e ovviamente anche il PUMS, il PUT, che sono piani sui quali stiamo lavorando, sulla che riguardano ovviamente la viabilità, però anche in quel caso dobbiamo capire come regolarizzare, anche per quanto riguarda la questione delle barriere architettoniche, ad ogni buon conto, consigliera mi riservo di

Conferire con il dirigente che purtroppo si è allontanata. Altrimenti avremmo potuto avere un'interfaccia diretto immediato anche in questa sede, di comprendere a che punto è la realizzazione, appunto, di quel progetto. Da parte mia, l'ho anche detto in altri Consigli comunali c'è assolutamente tutta la volontà di sistemare anche il piano per abbattere le barriere architettoniche che ritengo essere doveroso non soltanto non soltanto da un punto di vista proprio istituzionale e politico, ma anche da un punto di vista umano perché mi rendo conto che Santeramo rispetto a questo aspetto è ancora un po', diciamo indietro e quindi dobbiamo necessariamente essere all'avanguardia rispetto a quelle che sono le legittime necessità dei soggetti diversamente abili.

Grazie Assessore, prego, Consigliere Paradiso.

Si sente sì, io invece portò l'attenzione sull'aggiornamento terminologico di questo Piano, perché evidentemente al Comune di Santeramo in Colle sfugge la nuova terminologia in materia di disabilità, è una nota dell'Ufficio di Gabinetto del Ministro per la disabilità, che insomma dichiara che a partire dal 30 giugno 2024 e leggo la nota del 25 ottobre 2024, nota 51 nuovi 8 2 a decorrere quindi dalla data del 30 giugno 2024, la parola handicap ovunque ricorre, è sostituita da condizioni di disabilità. Le parole persona handicappata portatori di handicap, persona affetta da disabilità disabile, diversamente abile, ricorrono molte volte. È disabile, diversamente abile, ovunque ricorrono, sono sostituite dalle Pearce, dalle dalla dizione persona con disabilità, perché il Governo Meloni, come avevo detto prima, non solo è attento alla ai lavoratori, ma anche alle persone, e quindi ha reso anche il linguaggio più inclusivo. Quindi questo io l'ho letto. Il regolamento è pieno di termini che non sono più aggiornati e non sono più in linea con quanto è richiesto. Quindi chiedo l'aggiornamento dell'OSS del regolamento in funzione di questa nota, che prevede tutte le nuove. Insomma la nuova terminologia. Ripeto una terminologia che focalizza l'attenzione sulla persona perché non esistono i cittadini e i disabili, esistono le persone, alcune sono con disabilità e quindi valorizziamo le differenze e cerchiamo davvero di essere inclusivi anche col linguaggio

grazie consigliera Paradiso.

Prego consigliera Cardascia.

Allora sì, certo, dicevo, è una nota che è arrivata negli uffici, però io devo anche specificare diventa una nota polemica perché essendo per due volte il nome, Meloni, Meloni, Meloni, la Meloni oltre pensasse un po' ai lavoratori che sono quattro mesi con il supporto formazione e lavoro che li ha fatti rimanere a casa al museo, dobbiamo iniziare a fare politica anche in Consiglio comunale. A me dispiace dai banchi dell'opposizione che dovremmo essere Meloni, ridia i soldi all'ex reddito di cittadinanza, in quanto sono tre mesi che ha fatto un supporto, formazione e lavoro che non hanno soldi. Ora si sta parlando di nuova dignità di povertà. Spero però che dia questi tre mesi di arretrati alle persone che non li ha dati a non prendersi tre mesi o quattro mesi e poi dare. Se dobbiamo essere precisi, sulla terminologia, hai pienamente ragione. Il consigliere Panzarea, ma, al di là di tutto, non credo che un amministra Paradiso hai pienamente ragione sui termini se è sono arrivati in ufficio e credo che come dirigenti, anche all'Amministrazione ecco lo abbia fatto. Diciamo quindi per questo, ecco, aggiungo ora se effettivamente c'è questa terminologia che purtroppo ecco perché i termini anche sono anche termini sfugge ripeto cioè vediamo un po' questo regolamento perché poi ripeto o al consigliere Signorile,

E senza diritto di voto. Io so che si fa caciara, ma no Consulta, che ha aperto anche al pubblico, a proprio quel lavoro io ho detto, mi son permesso di fare un nome, chiedo scusa della privacy quando ci siamo visti con i Sindaci, ecco, non so se il Sindaco Casone Panzarea Paradiso questa signora rivendicava, che non

poteva far parte della Consulta. Il Presidente xxxxx, credo quindi gli è stata negata, in quanto non si è associazioni. Io mi permetto ancora di dire, fermo restando che, ahimè non c'è nessuna ripicca. Voterò il provvedimento perché va votato almeno iniziamo e poi anche la Commissione possa portare alle variazioni, perché anche effettivamente rinviare il punto, se andate a vedere che non vogliamo facciamolo partire, sia il vicesindaco anche ricevuto, si faccio, facciamolo partire, però ripeto, sono piccolezze e qua l'ambiguità di gruppi e gruppetti di che potrebbero fare richiesta anche ripeto, a chi perché, per esempio io vedo l'articolo 5 l'ultimo comma. A chi va fatta? La domanda va beh, credo al dirigente al Presidente per poter entrare nella Commissione della Consulta, che non è scritto, ecco preciso, salvo, sono stato disattento, non ho letto tutto, però vede anche piccolezza Caruso sarà iscritta la domanda. Va formulata quindi ripeto, inserire anche da parte di gruppi che il dirigente del Presidente non devono fa fanno richiesta. Quindi vediamo a chi si valuta se possano far parte la con diritto di voto o meglio tutto qua, ma non vuole essere una nota polemica, assolutamente grazie Consigliere Sciascia. Mi permetto io di fare la proposta se i Consiglieri sono d'accordo, sospendiamo 10 minuti, così discutiamo in ordine a

queste modifica.

Si può approvare, si può depositare l'emendamento, gli emendamenti di lieve entità si possono depositare al giorno.

No, viene allegato all'atto emendato nel momento e poi viene modificato, viene allegato all'atto con l'emendamento.

Prego, il Sindaco della partecipazione del singolo alla Consulta come tu dici no, no, dico però mi rimetto insomma al Segretario che da un punto di vista formale non so se sia possibile, cioè allora io ho compreso perfettamente cosa tu fai riferimento, anche perché quando denunciavano la scorsa volta dal Sindaco ha avuto spesso a che fare con la signora in questione e con questo gruppo di mamme quando c'era il problema del trasferimento della neuropsichiatria infantile che cerchiamo, insomma di risolvere in qualche modo, dopodiché mi rimetto insomma quella che ho un parere del Segretario sulla op eventualità, opportunità o possibilità di io non penso che sia possibile, però voglio dire

perché comunque ci si uccisi,

ci sono delle regole da rispettare quando si costituisce una Consulta, quindi si va ad Asia, si stabiliscono dei criteri e

diversamente dovremmo aprirla Adige autonomo, atte a tantissime altre persone, che magari anche con due, cioè anche due persone, sono un gruppo così a lume di naso, però mi rimetto.

Grazie Sindaco, prego consigliera Paradiso.

In sintesi, allora no, Consigliere Cardascia, voglio solo dire che io cerco di circoscrivere sempre tutto in questa Assise, tutto è nato, il Governo Meloni per il salario minimo e quindi ora mi piaceva davvero dal risalto a quanto il Governo sta facendo, perché la cospicua somma di risorse, che ha messo a disposizione dell'inclusione scenderà poi a pioggia anche sui Comuni e quindi mi faceva piacere. Questo è anche il discorso. Ecco di questa centralità della persona, tu tutto qui poi, del resto la cito pochissimo perché a ciascun livello la propria competenza, questo a livello comune, ente locale e facciamo le cose di questo, insomma, che compete a questa Assise. Grazie consigliera parlare di spreco, Consigliere Massaro

grazie Presidente in relazione, insomma, la proposta di sospendere eventualmente per le modifiche, io non ritengo, diciamo opportuno adesso, capire quali sono le modifiche, eventualmente che si vogliono apportare in cinque minuti, perché secondo me tralascieremo qualcosa, quindi adesso si fa partire, ci ripromettiamo che magari anche per il prossimo Consiglio ci raggruppiamo una, qualora non ci fossero le Commissioni, lo facciamo con la Capigruppo, portiamo eventualmente quelle che saranno le modifiche che riterremo opportune e lo possiamo fare però adesso limitare a cinque minuti le modifiche. Lo vedo un pochettino, troppo, diciamo, frettoloso. Ecco, grazie

Consigliere Massaro, prego Assessore Giove allora io credo che si facesse riferimento alla parte terminologica, non al contenuto e quindi alla sostanza del regolamento io ovviamente mi rimetto a quelle

che sono le vostre determinazioni, possiamo farlo adesso, possiamo farlo in un secondo momento e voglio dire non ci sono problemi per quanto riguarda invece la parte sostanziale.

Probabilmente è ovviamente, poi, ci sarà conferma o meno da parte del Segretario, effettivamente la Consulta ha uno scopo, diciamo specifico, che è quello di occuparsi appunto delle persone con disabilità, è questa questione, riguarda sostanzialmente le associazioni del settore, quindi aprirlo effettivamente ad altri soggetti che potrebbero essere per carità interessati a discutere e a disquisire di questo tema risulterebbe a mio avviso e quindi convergo anche con il consigliere Signorile abbastanza dispersivo quindi, a mio avviso,

I punti che andranno legittimamente modificati sono quelli terminologici, mentre nella sostanza ritengo che non si possa portare, diciamo ah, alcun'altra modifica, fermo restando che, nel momento in cui verrà nominata la Consulta ai vari membri, quindi al primo incontro si possa comunque discutere tra le associazioni tra i soggetti che ne faranno parte, eventualmente anche di quest'altra questione, perché appunto la Consulta può intervenire anche rispetto a questa cosa quindi io,

lascio decidere al Consiglio sovrano rispetto a quello che vogliamo fare in questo momento o in un secondo momento in ordine alla terminologia assunta all'interno del Regolamento, grazie.  
Assessore, prego, Consigliere abbassarsi.

No, giusto per.

ha fatto bene, insomma, l'assessore a chiarire la ringrazio però chiaramente o parliamo di termini o di altro comunque modifica e quindi ci potrebbero essere anche altri termini che magari in riunione con tutti i Consiglieri vorremmo cambiare quindi per me parlo per me ora non so il resto dell'Assise però per me dato che si tratta comunque di modifiche io la rimanderei e comunque non la limiterei a cinque minuti di pausa grazie.

consigliere Massaro, prego, Consigliere Signorile.

Allora, grazie eh, sì, a sto punto recepire questa.

Proposta di modifica che riguarda il linguaggio non so effettivamente faccio mea culpa questa cosa possiamo sempre stato abituato a pensare alla sostanza, però è giusto, per carità, occupandomi da sempre di diversamente abili.

Eh sì, Uvs avviene su molto, cioè viene dopo però, per carità, è giusto, adeguiamo il linguaggio, non faccio adesso polemica a livello nazionale perché si parla del linguaggio, ma del resto la sostanza non ce ne sta proprio e invece,

a sto punto accoglierei anche quello che propone il consigliere Cardascia, specificando che è indicato nel ora qua non mi perdo tra.

che possono far parte, possono fare richiesta.

Specificherei al Presidente, indirizzando la domanda al presidente della Consob, cioè specificherei semplicemente questa cosa è data per scontata, però, ebbene, non dare nulla per scontato. Per il resto io altre modifiche non li apporterei. Non sono assolutamente d'accordo sui gruppi e gruppetti, tutti possono far parte come uditori se sono interessati, perché,

Consigliere Cardascia, il problema che oltre a essere dispersivo, anzi era dispersiva spesso la la discussione nella Consulta perché molti venivano e parlavano dei loro problemi, non perché non lo dovessi fare, ma perché le associazioni devono parlare a nome del di tutte le.

Delle problema, cioè devono portare problematiche che non riguardano solo loro o i loro iscritti, devono parlare a nome di tutti, invece viene vieni col genitore, parla del problema suo e poi se ne va e non viene più alla Consulta, quindi tutto deve essere disciplinato in questo senso, quindi io le 2 modifiche giuste e corrette che apporterei sono quello appunto relative alla

Allora la linguaggio e alla specificazione della domanda va inoltrata al Presidente della Consulta, grazie.

consigliere, Signorile, giusto per fare sintesi o lo approviamo così, com'è poi le modifiche, le riportiamo inoltre seconda parte o sospendiamo e depositate gli emendamenti o rinviando proprio la proposta, quindi cioè dobbiamo fare una sintesi, dobbiamo capire come prego Consigliere Zeverino cioè per fate pervenire una proposta alla Presidente, grazie Presidente, io sono pienamente d'accordo con il consigliere Massaro pienamente d'accordo Francesco perché un argomento così delicato non possa essere modificato.

Diciamo così su due piedi cinque minuti gli spazi che lo impacchettiamo insomma e lo approviamo

beh, penso insomma che al di là diciamo del tempo che è stato impiegato che insomma ringrazio il Consigliere.

per il tempo che ha dedicato e anche la collega Pontrandolfo.

Insomma, più che un linguaggio adeguato all'terminologia, perché rimarrà sempre in lingua italiana, professor, almeno penso, diciamo al terminologia ovviamente se c'è una nota del Ministero che parla chiaro andrebbe adeguato, diversamente diciamo.

Approviamo un regolamento che non rispecchia quelle che sono le direttive.

Nazionali del Ministero.

Ovviamente è una proposta che faccio, è quella, insomma, che venga rivisto con i dovuti tempi e relativamente anche alla questione che ha affrontato il consigliere Cardascia, dove propone l'apertura della, Consulta anche a gruppi di persone che ovviamente affrontano sistematicamente questi problemi. Volevo ricordare al consigliere Signorile che chi partecipa alle consulte e viene ad esporre le sue problematiche quelle problematiche sono quelle che affronta tutti i giorni con gli associati, con la gente praticamente che espone questi problemi non è che viene ad esporre i problemi di casa, viene ad esporre i problemi che affronta quotidianamente diversamente, verrebbe, diciamo, in consulta, verrebbe da dire che cosa ha preparato a mezzogiorno o, sbaglio, professor, viene a raccontare le problematiche che, a fronte a cercare, insomma, di poter trovare insomma possibilità nelle consulte di

diciamo di arrecare quantomeno quanto più possibile direttive che possano, diciamo, migliorare queste problematiche tutto qua, grazie Consigliere Zeverino Digregorio, prego, Sindaco.

no, chiedo io una sospensione di cinque minuti in maniera tale, siccome con il Segretario, nel frattempo che facevate gli interventi ci sta un attimo anche confrontando su un su questioni tecnico formali, visto che il deliberato, ad esempio, non riporta ove andrebbe riportata questo queste questa diciamo,

circolare comunque questo aggiornamento terminologico che può sembrare un fatto meramente formale, ma comunque rappresenta, anche, diciamo, un approccio diverso del rispetto a questa tematica delle dive per stabilità e anche altri. Ci fermiamo cinque minuti. Capiamo insomma che cosa qual è il percorso più agile per poterla comunque avviare il prima possibile. Poi

proseguiamo dell'approvarla subito o approvare, quindi riservarci di modificare, crearla successivamente o fare una scelta diversa, tutto qui so giusto per fare una sintesi, grazie Sindaco, questo punto votiamo la sospensione e la votiamo per alzata di mano favorevoli all'unanimità, la sospensione è votata all'unanimità, quindi sospendiamo i lavori alle 12:09.

L'importante è che chi ha di 50 qua Lodi?

Riprendiamo i lavori del Consiglio sono le 12:28, prego, Segretario con l'appello.

grazie Presidente, procediamo con l'appello nominale per questo Consiglio odierno. Del 30 12 del 2024 del Sindaco Casone è presente, il presidente Lanzolla è presente, Gatti è assente, Cappiello assente, ma chiedo perdono, dottor presente, Massaro presente, Baldassarre presente, Pontrandolfo assente, Disanto assente, Petrerà presente, Signorile presente, Natuzzi presente, Zeverino Digregorio presente, Nocco assente,

Panzarea presente, Cardascia presente, Paradiso presente, Difonzo assente; bene il Presidente le adunanze legale, grazie, Segretario, prego, Consigliere Massaro,

Volevo proporre nel frattempo che diciamo il dirigente insomma ponga il parere a quelle che erano le modifiche al punto 7, no al regolamento, se era possibile, anticipiamo gli ultimi due punti, quindi il punto 8, il punto 9 e il punto 7, lo facciamo slittare a seguito quindi poi nel frattempo che dibattiamo su il post sul punto 8, il punto 9 credo avranno poi terminato e quindi potremmo poi portare in approvazione il punto 7,

grazie consigliere Massaro, poniamo ai voti la proposta di anticipazione dei punti 8 e 9, in luogo del punto 7, per alzata di mano favorevoli.

l'anticipazione è approvata all'unanimità, passiamo quindi alla trattazione della dalla proposta iscritta al numero 8, difendiamo i diritti e il diritto proposto dal Coordinamento Nazionale, Enti Locali per la pace e i diritti umani la proposta è la numero 69 del 18 12 2024,

del sistema.

discussione

Prego Consigliere, assolutamente sì, l'Assise è sovrana, diciamo su qualsiasi argomento posto alla propria attenzione anche in fase di discussione il Consiglio comunale ha votato in maniera legittima l'inversione del punto dell'ordine del giorno indicando, diciamo, i punti che eseguivano facendoli scalare questo ha sostanzialmente sottoponendolo come ultimo punto all'ordine del giorno è assolutamente legittimo e possibile anche in fase di discussione ci mancherebbe altro.

Certo, certo, è in fase di discussione, non è ancora terminata, la discussione quindi viene sostanzialmente così come è stato fatto in maniera ampiamente illegittima, consiglio comunale dispone, assolutamente sovrano, dispone, come ha disposto l'inversione dell'ordine del giorno, in questo caso si prosiegua della discussione con gli altri punti iscritti si discutono, si votano così come diciamo previsto dall'ordine del giorno e successivamente si rinvia, diciamo la discussione, si riprende la discussione del punto che avete appena invertito, nella maniera assolutamente più serena e illegittima possibile.

È chiaro.

La sospensione della discussione, inversione del punto all'ordine del giorno.

Esattamente prego.

Riprendiamo la discussione con la proposta numero 69 del 18 12 2024.

Prego Consigliere, Lorenzo Signorile, la ci illustri, la proposta grazie allora grazie Presidente, la mia proposta anche qua è una questione più che altro di principio, di valore culturale e politico, perché la, la mia proposta è quello in una situazione internazionale molto difficile è visto anche il ruolo dell'ONU che viene messo per carità anche a ragione per due debolezze strutturali però spesso viene messo in discussione.

Ho chiesto che si deliberasse.

su questa proposta.

Sì, leggo.

lo schema di delibera che il Co, il Comune di Santeramo affermi il proprio sostegno ai valori e i principi e gli obiettivi enunciati dalla Costituzione italiana nella Carta delle Nazioni Unite, nella Dichiarazione universale dei diritti umani, ribadendo la centralità dell'Onu per la costruzione di un ordine mondiale di pace e di giustizia sociale anche perché manca assolutamente nel mondo un soggetto terzo che possa

favorire la pace e le gli accordi diplomatici.

Come questo sia una problematica richiedere al Governo, al Parlamento italiano, alla Commissione, al Parlamento europeo di agire in coerenza con quanto sottoscritto nel Patto per il futuro, per difendere e rafforzare e rilanciare il ruolo di pace dell'ONU, a partire dalla sua capacità effettiva di proteggere, soccorrere delle popolazioni travolte dalla guerra, operare per raggiungere la cessazione delle guerre delle strade in corso nel mondo a partire dall'Ucraina, dalla Striscia di Gaza e dal Libano, aderire alla campagna per il rafforzamento e la democratizzazione dell'ONU, promossa in occasione dell'ottantesimo anniversario della nascita delle Nazioni Unite, che culminerà con l'Assemblea dell'Onu dei popoli ad ottobre del 2025 e la marcia Perugia-Assisi, collaborare alla realizzazione del programma di attività del triennio 2024-26 del Coordinamento nazionale degli o gli enti locali per la pace e i diritti umani, e quindi aderire al Coordinamento nazionale degli enti locali per la pace e i diritti umani che dal 1986 riunisce i Comuni fra cui diversi comuni

pugliesi le province e le regioni impegnate in Italia e costruire la pace e promuovendo i diritti umani, la solidarietà e la cooperazione internazionale, grazie consigliere Signorile, là è aperta la discussione, ci sono interventi, prego consigliere Cardascia.

Sì, grazie, è giusto una forma di correttezza, certo che siamo favorevoli perché, anche se non solo questioni di incarichi, non incarichi i punti di Consiglio, ma anche far conoscere al Consiglio esistono determinate tematiche prerogativa molto importante, grazie Consigliere, voto favorevole. Grazie Consigliere Cardascia, prego consigliera Panzarea e anche io ho ovviamente il mio voto positivo e voglio fare anche un riferimento ad un'altra proposta che è stata fatta, che non abbiamo ancora discusso, del riconoscimento dello Stato della Palestina che spero tratteremo presto,

è una proposta che viene dall'ANPI già protocollata, è perché noi siamo insomma favorevoli a una costruzione non solo della pace ma a una chiarezza di quelli che sono non solo i diritti, ma anche il processo che bisogna fare per arrivare al.

Perché non è soltanto attraverso, comunque la preghiera che noi comunque facciamo, però bisogna fare anche.

Dei passi politici importanti e delle azioni concrete per arrivare alla pace, quindi mi auguro che anche la questione dello stato dei pares riconoscimento dello Stato della Palestina sia trattato in questa Assise presto, grazie Consigliere Panzarea, prego, Consigliere Massaro,

sì, grazie Presidente, niente semplicemente per rimarcare quello che un po', anche il mio pensiero, che quando si tratta di pace le politiche del lavoro a qualche altro, insomma tema importante, non c'è colore politico e non può esserci, quindi diciamo anticipo anche la dichiarazione di voto che non può che essere favorevole al punto. Grazie, consigliere Massaro. Ci sono ulteriori interventi, non essendoci ulteriori interventi. Dichiaro chiusa la discussione. Dichiarazioni di voto

ulteriori

non essendoci dichiarazioni di voto, procediamo con le operazioni di voto, dichiaro aperta la votazione.

quando ce li mette, tutti i Consiglieri hanno votato, dichiaro chiusa la votazione, il punto è approvato all'unanimità.

passiamo alla trattazione del punto 9, originariamente il 9 A iscritto all'ordine del giorno, approfondimento che diventa 8. Sì, approfondimento è opposizione all'individuazione di aree nel Parco nazionale dell'Alta Murgia per lo stoccaggio di rifiuti nucleari e tutela ambientale del territorio. Richiesta protocollo 3 5 7 9 7 del 23 12 2024. La proposta è la numero 72 del registro 23 12 2024 a firma del consigliere Michele Cardascia, prego, Consigliere Cardascia, ci illustri la proposta, grazie, signor Presidente.

allora anche questa cristiana, una presa di posizione, vuole essere anche questa, una presa di posizione, anche perché nella premessa lo dico con tutto il rispetto, ossia il Comune di Altamura Gravina mi servono, ma è anche una forma di paura e di investire l'Amministrazione,

mi viene così di dire che è Altamura Gravina possono essere un po' più forti, rappresentando i politici più forti a posizioni. Hanno qualcosa in più una popolazione ecco maggiore e ci si sposti e ci si avvicini anche a

Comuni che possono sembrare più deboli sulla carta. Pertanto, ecco, è un invito ad aderire a ciò che già sta facendo. La maggior parte stanno facendo la maggior parte dei Comuni, in primis la Città metropolitana e anche con maggiore attenzione per quanto riguarda l'area di Santeramo del Comune stesso. Quindi mi accingo a leggere la proposta. Quindi, premesso che il Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica ha individuato tra le aree idonee per il deposito nazionale dei rifiuti radioattivi e il parco tecnologico dei territori di Altamura Gravina in Puglia è la terza adiacenti al Comune di Santeramo in Colle e al Parco dell'Alta Murgia quindi preciso, cioè stiamo parlando di scorie nucleari, ecco, forse era normale, ma anche forse far sentire. Ecco la cittadinanza e stiamo parlando di scuole natura nucleari. Il Comune di Gravina in Puglia ha ricevuto una comunicazione ufficiale in data 26 novembre 2024, con l'avvio della fase di consultazione pubblica prevista dalla valutazione ambientale strategica cosiddetta VAS.

Il Consiglio comunale del comune di Gravina, in Puglia, ha espresso in data 13 dicembre 2024 parere contrario alla proposta di individuazione dell'area comunale di stoccaggio dei rifiuti nucleari. Il Consiglio della Città metropolitana di Bari, in data 20 dicembre stesso anno, ha espresso anch'esso parere contrario alla proposta di individuazione dell'area murgiana quale zona di stoccaggio dei rifiuti nucleari. La Regione Puglia, con DGR numero 5 no 509 del 29 marzo 2021 sulla proposta di Carta nazionale delle aree potenzialmente idonee ad ospitare il deposito nazionale dei rifiuti radioattivi, incluso il parco tecnologico, formulava pareri ostativi alla suddetta localizzazione mediante motivazioni scientifiche elaborate mediante il tavolo tecnico, come possiamo vedere tutti conto, cioè tutti però ci si permette di forse non so il territorio di Altamura Gravina in Puglia, la terza via in talune riconosciuto geoparco mondiale UNESCO denominato Moore Geopark che interessa l'area dell'Alta Murgia,

le aree coinvolte rientra in un ecosistema naturale di elevato pregio, tutelato e riconosciuto come patrimonio ambientale che necessita di tutela e protezione da attività di stoccaggio dei rifiuti radioattivi

considerato che l'articolo 9 della Costituzione italiana sancisce la tutela dell'ambiente come principio fondamentale dello Stato, il territorio del Comune di Santeramo in Colle è adiacente a quello di Altamura Gravina in Puglia, la terza è necessario attivare tutte le iniziative politiche e istituzionali per salvaguardare la salute, la salute pubblica e l'ambiente.

Tutto ciò premesso, ai sensi dell'articolo 22, punto 1 del nuovo Regolamento del Consiglio comunale del Comune di Santeramo in Colle, nell'espressione del diritto di iniziativa affidata al consigliere comunale, si propone come atto di indirizzo ai signori consiglieri comunali di approfondire la questione ambientale di nostra pertinenza territoriale ed esprimere piena fermezza contro l'individuazione di suddette aree adiacenti al Comune di Santeramo in Colle e rinviare a conclusione della discussione della presente ordine del giorno al signor Ministro dell'ambiente e della sicurezza energetica, dottor Gilberto Pichetto Fratti al signor Prefetto di Bari, dottor Francesco Russo, manifestando la preoccupazione di tutte le forze politiche presenti. Inoltre, si dà mandato al signor Sindaco di porre in essere ogni iniziativa politica presso ogni autorità sovracomunale, assieme al coordinamento con altri Sindaci e istituzioni locali, al fine di scongiurare la proposta del Ministero dell'ambiente e della sicurezza, così da difendere e tutelare l'ambiente e il territorio di Santeramo in Colle e dell'Alta Murgia tutta, anche geoparco mondiale. Unesco chiede che al prossimo Consiglio comunale si relazioni sulle iniziative intraprese. Grazie consigliere Cardascia ha chiesto di intervenire, intervenire il consigliere Natuzzi, prego consigliera.

Sì, allora.

Michele, hai detto bene, diciamo queste tematiche, queste

molto importanti di pace, lavoro e ora ambiente e tutela della salute, non possiamo che essere a favore e per l'approfondimento e ed opporci all'individuazione di queste aree nel Parco dell'Alta Murgia, aree limitrofe a Santeramo, direi visto che si è parlato del Governo che ogni tanto torna sempre il Governo Meloni ma questo il Ministro dell'agricoltura si riferisce è un regalo del Governo Meloni o di un precedente Governo diciamo,

e quindi, visto che no?

Bacicia eh, no, dico, visto che la consigliera Paradiso ha contatti, no, no, va be'.

Qui è un è un semplice Consiglio Comunale, però riecheggia sempre il Governo Meloni che fa tanto, però, a partire dalla legge di bilancio, ha fatto pochissimo per tutti quanti noi tutti gli italiani.

No, no, va be', Vito ai consiglieri a riportare la discussione sul Piano comunale e si no no, sto dicendo proprio quello sembrava quasi in Consiglio dei Ministri, perché un Consiglio comunale no più che altro.

No, no a parte, a parte gli scherzi, diciamo visto che si hanno contatti con la Paradiso, in modo particolare con il Governo di centrodestra, se può prendere effettivamente contatti, contezza e affrontare questa tematica seriamente, tutto qui, grazie consigliere Natuzzi, prego consigliera Panzarea.

chiaramente anch'io sono estremamente favorevole o anche, diciamo, appoggiato la consigliera metropolitana Francesca Bottalico, nella sua istanza che poi, nella sua mozione, che poi è stata comunque approvata in Città Metropolitana proprio per scongiurare.

diciamo un evento, così,

distruttivo per il nostro territorio, il territorio di Santeramo probabilmente è interessato in maniera forse marginale, però è chiaro che noi siamo interessati a quello che è il patrimonio del nostro territorio, che è il Parco della del Parco murgiano e quindi tutto ciò che fa parte di quell'aspetto territoriale così bello e che vogliamo tutelare in tutti i modi, quindi è chiaro, io sono estremamente favorevole e mi auguro che la questione ambientale in tutti

e gli aspetti, quindi, sia a livello proprio di rifiuti a livello locale, insomma, quello che si crea.

diciamo di quello che è l'abusivismo e quindi tutto ciò che deturpa il territorio venga ostacolato e

combattuto con tutti gli strumenti possibili, quindi noi a livello locale, dovremmo impegnarci in tutti i modi perché l'ambiente è, credo, una risorsa indispensabile per sopravvivere su questo pianeta. Grazie consigliere, avanzare io ha chiesto di intervenire, il Sindaco, prego, Sindaco,

intervengono sia come il Sindaco, ma so anche perché trattengo la delega all'ambiente che è un, diciamo, un tema che in questo caso è focale rispetto a questa proposta, ma posso dare, diciamo già, delle buone notizie, nel senso che in data 16 del mese di dicembre, quando si è riunita presso la Città metropolitana di Bari la Conferenza dei Sindaci metropolitani, il Sindaco leccese,

ah, appunto, posto all'ordine del giorno di questo incontro, la proposta che era della consigliera Bottalico, a cui credo si rifaccia quella del consigliere Cardascia.

chiedendo, diciamo, un avallo e dei sindaci metropolitani rispetto a quello che poi sarebbe stato il la proposta di delibera da portare nel Consiglio metropolitano e noi ci siamo ovviamente espressi all'unanimità nel senso di sostenere questa proposta che tende un po' a come dire a esorcizzare questo grosso pericolo questo rischio che ogni tanto aleggia nuovamente sulle nostre teste e naturalmente

Ciò vuol l'esito è stato poiché nel Consiglio Metropolitano successivo è stata approvata questa delibera in con l'avallo appunto della Conferenza di tutti i Sindaci metropolitani in più c'è stata già una riunione in Regione convocata dall'Assessore regionale all'Ambiente, la l'avvocato Serena Triggiani a cui ha partecipato l'Assessore Mastrorocco a cui appunto chiedo di intervenire per dare raggugli rispetto a questo a questo tema che chiaramente ci trova perfettamente favorevoli.

Grazie Sindaco, prego, Assessore Mastrorocco.

grazie sì, questa diciamo poco prima di Natale, la settimana prima di Natale, diciamo, siamo stati convocati come Amministrazione dall'Assessorato all'Ambiente della Regione Puglia e perché praticamente è stata attivata quella che il Comune di Gravina Altamura hanno avuto e che ha avuto anche la Regione Puglia e ULL e la procedura VAS nazionale,

che diciamo è una è una procedura interamente gestita dal Ministero, quindi in questa, insomma, è stato un tavolo tecnico. Non diciamo non politico, si sono se si è fatto carico il, il dirigente scientifico dell'ARPA Puglia

di preparare delle osservazioni che poi sono state trasmesse nell'ambito del pro procedimento VAS. Ovviamente ha avuto il consenso di tutti presenti. Essenzialmente, quindi, questa, insomma, è una notizia, al di là dell'opposizione che questo Consiglio comunale deciderà di fare, voglio dire c'è quest'altra strada che è stata diciamo che l'Assessorato all'Ambiente della Regione Puglia sta portando avanti, ha portato avanti quindi con, diciamo, con aspetti scientifici, quindi ARPA significa, diciamo ASL e insomma tutto ciò di parti, Università, di Bari, quindi, insomma,

insomma, è un aspetto più tecnico, scientifico e non da politico. Grazie, assessore Mastrorocco ci sono ulteriori interventi

bene, non essendoci ulteriori interventi, dichiaro chiusa la discussione e le dichiarazioni di voto.

Ebbene, non essendoci dichiarazioni di voto, dichiaro aperta la votazione.

Tutti i Consiglieri hanno votato il punto è approvato all'unanimità.

Riapriamo la discussione del originario punto 7 approvazione Regolamento della Consulta comunale della disabilità e delle fragilità delle persone, abrogazione regolamento approvato con deliberazione, Consiglio comunale numero 10 del 3 3 2014

al soffocamento.

Prego, Assessore Giove.

Qualche minuto di pazienza ancora, perché il dirigente sta caricando adesso la proposta di emendamento e quindi.

Due minuti, spero, e poi possiamo procedere grazie.

Propongo di sospendere i lavori del Consiglio per il tempo necessario al dirigente nel caricare la proposta, credo che ci vorrà qualche minuto, si vota per alzata di mano favorevoli.

La sospensione è approvata all'unanimità, sono le ore 12:54, sospendiamo i lavori del Consiglio.

Bene.

Sono le ore 13:36 riapro la discussione alla seduta, chiedo scusa, prego, Segretario, con l'appello.

Grazie Presidente, procediamo con l'appello nominale del 30 12 e il 2024 dell'odierno Consiglio comunale.

il Sindaco Casone presente, il Presidente Lanzolla presente, Gatti assente, Capiello presente, Massaro presente, Baldassarre presente, Pontrandolfo assente, Disanto assente, Petrera presente, Signorile presente, Natuzzi presente, Zeverino Digregorio presente, Nocco assente, Panzarea assente, Cardascia presente, Paradiso presente, Difonzo assente;

ben Presidente, l'adunanza Lega grazie Segretario, trattiamo l'originario punto 7, che è l'approvazione del regolamento della Consulta comunale delle disabilità e delle fragilità delle persone e abrogazione del regolamento approvato con deliberazione del Consiglio comunale numero 10 del 3 3 2014. È stato depositato un emendamento, prego, Segretario, ne dia lettura

Sì, a seguito della discussione ha effettuato in Consiglio comunale il Sindaco ha presentato l'emendamento alla proposta di deliberazione di Consiglio comunale numero 59 del 2024 e si chiede sostanzialmente all'Assise di apportare al all'interno, diciamo di tu dell'intero provvedimento sia del testo del deliberato che dall'adottando Schema di regolamento i seguenti emendamenti, in particolare al numero 1, dopo la seguente proposizione del testo della proposta, ritenuto di dover provvedere all'abrogazione del precedente regolamento nonché ad approvarne uno nuovo, di inserire la seguente proposizione viste richiamata nota protocollo 0 15 1983 del 25 otto del 25 10 del 2024 della Presidente del Consiglio dei Ministri Ufficio di Gabinetto del Ministero per la disabilità, secondo emendamento, nel testo dello schema dall'adottando il regolamento, il regolamento della Consulta comunale delle disabilità, del fragilità delle

persone si chiede di emendare e per effetto sostituire tutte le seguenti parole. La parola handicap ovunque ricorre è sostituita dalle seguenti condizioni di disabilità. B le parole persona handicappata portatori di handicap, persona affetta da disabilità disabile è diversamente abile. Ovunque ricorrono, sono sostituite dalle seguenti persona con disabilità ci le persone le parole con connotazioni di gravità e in situazioni di gravità, ove ricorrono o sono riferite alle persone indicate alla lettera b, sono sostituite dalle seguenti, con necessità di sostegno elevato o molto elevato. Lettera d, le parole disabile grave, ove ricorrono, sono sostituite dalle seguenti persona, con necessità di sostegno intensivo. Il terzo emendamento si chiede di approvare lo schema dall'adottando un Regolamento della Consulta comunale delle disabilità del PGT, le persone comprensivo degli emendamenti proposti.

grazie Segretario, ci sono interventi sull'emendamento, prego, Consigliere Zeverino Digregorio sì, grazie Presidente, solo una precisazione alla lettera c della proposta emendamento dice le parole con connotazione di gravità in situazioni di gravità, ove ricorre nessuno riferito alle persone indicate alla lettera b e lettera b a cosa fa riferimento.

eh, ma va precisato perché non vorrei chiaramente che lettera b del regolamento o dalla proposta di emendamento che così non si intende.

È dunque andrebbe messo alla superiore lettera b.

Cioè non vorrei che ci sia anche nel Regolamento.

Nell'emendamento, ma nel Regolamento penso di no.

Prego, Segretario parli al microfono.

Presidente, allora il, a mio avviso, si capisce in maniera chiara che la lettera b, all'interno dell'emendamento l'unica volta che ricorre, quindi noi siamo questo, si tratta di votare, un emendamento è l'emendamento, la lettera b è l'unica volta che ricordo che quella precedente alla lettera b,

prego consigliere Zeverino Digregorio grazie sì, Segretario, assolutamente non c'è dubbio, però la proposta di emendamento al regolamento, cioè se poi fa riferimento praticamente la lettera c alla lettera b delle emendato, è chiaro che dovremmo precisano diversamente si intende alla lettera b del regolamento semmai ci fosse perché se non c'è non si intende,

perché non esiste?

Non esiste.

Sì, lettera b

E infatti, pertanto, potrebbe portare confusione perché chiaramente lettera b non è prevista da nessuna parte, cioè tutti gli emendamenti fanno riferimento a termini a Termini presenti nel Regolamento l'emendamento va a modificare i termini del Regolamento nel momento in cui andiamo a dire che la lettera b all'entrambi s'intende al regolamento se fa riferimento praticamente alle persone di cui al succitato punto b della proposta emendamento andrebbe precisato per evitare che ci possano essere, diciamo, fraintendimenti.

Grazie Consigliere Zeverino Digregorio, prego, Segretario allora Consigliere, è giusto, diciamo fare dovizia di particolare o no, ha fatto bene a precisazione a essere il Consiglio, diciamo

acconsente non è una precisazione, diciamo,

impaired non pertinente è pertinente, però purtroppo, per dovizia di particolari il il Sindaco ha riportato nell'emendamento esattamente in maniera pedissequa, ciò che è scritto all'interno della circolare citata del Ministero per dell'Ufficio di Gabinetto del Ministero per la disabilità e che che la circolare 0 15 1982, quindi abbiamo riportato in maniera pedissequa senza modificare alcunché, motivo per il quale nulla diciamo il eh. Ecco perché c'è questa scansione, però, pur tuttavia, se il Consiglio Comunale nulla obietta per me non

diciamo vi è il via alla regolarità, non c'è problema e io metterei che

Camp che questo emendamento viene ricompreso all'evasione indicate alle lettere alla succitata lettera b va bene

grazie Segretario, procediamo con l'emendamento e poi l'intero provvedimento, sì, procediamo con il voto sull'emendamento.

c'è votazione telematica disponibile, Andrea prego, è aperta la votazione.

Sull'emendamento e b, l'emendamento hotel prima l'emendamento.

Procediamo con la votazione per alzata di mano sull'emendamento favorevoli.

Emendamento e l'emendamento è approvato all'unanimità.

passiamo alla votazione telematica sulla proposta di delibera, dichiaro aperta la votazione.

Sì.

Okay.

Tutti i Consiglieri hanno votato dichiaro chiusa la votazione, anche l'approvazione del regolamento è approvata all'unanimità.

Si vota per l'immediata eseguibilità, dichiaro aperta la votazione.

Anche l'immediata eseguibilità è approvata all'unanimità.

Prego il Sindaco per un saluto.

Anzi, devo ringraziarvi per aver avuto questa pazienza fino a quest'ora, però, era ora un passaggio importante, perché appunto questa Consulta potrà già subito, nel primo mese dell'anno, essere operativa, io vi auguro un la buona fede di hanno un inizio altrettanto piacevole.

e colgo l'occasione per anche qui coloro che ci stanno ascoltando per ricordare che noi, il 5 gennaio in piazza, accoglieremo il nuovo anno con una grande festa, quindi tutti coloro che vorranno partecipare saranno i benvenuti e niente, allora a voi buon Buonanno ancora arrivederci. Grazie, Sindaco. Sono le ore 13:46. Dichiaro chiusa la seduta del Consiglio comunale e ringrazio i Consiglieri presenti, a cui auguro un buon anno nuovo. Grazie anche al Segretario,